



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Affari Regionali - Ufficio per il Federalismo Amministrativo
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per la Finanza
delle Pubbliche Amministrazioni

STUDI E ANALISI

*“Mappatura di funzioni amministrative ai sensi degli
articoli 117, commi 3 e 4 e 118 Cost. e relative risorse finanziarie,
strumentali e di personale”*

A cura di: Caterina Cittadino

***Dipartimento Affari Regionali - Ufficio per il Federalismo Amministrativo
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per
la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni***

***“Mappatura di funzioni amministrative ai sensi degli
articoli 117, commi 3 e 4 e 118 Cost. e relative risorse
finanziarie, strumentali e di personale”.***

Contributo alla “Commissione di Studio sul federalismo amministrativo e fiscale del
nuovo titolo V della Costituzione” istituita presso la Scuola Superiore dell’Economia e
delle Finanze

Caterina Cittadino - coordinatore

Edoardo Grisolia - coordinatore

*Hanno collaborato: Gian Paolo Maria Aiello, Salvatore Bilardo, Maria
Grazia Cacopardi, Daniela Catrambone, Paola Centra, Marco Felici,
Giancarlo Fontana, Carla Rosina Landucci, Raffaele Malizia, Walter
Marusic, Arnaldo Militello, Luciana Pica, Mimma Pietrucci, Gianfrancesco
Romeo, Riccardo Sisti.*

INDICE

1. Introduzione metodologica – di Caterina Cittadino	
1.1. Premessa	7
1.2. La Commissione di studio sul federalismo amministrativo e fiscale	10
1.3. Gli orientamenti della Corte Costituzionale	10
1.4. La nuova conflittualità costituzionale	13
1.5. La mappatura delle funzioni amministrative	13
1.6. L'individuazione delle risorse finanziarie	15
1.7. Le schede di lavoro	15
1.8. La “regionalizzazione” della spesa	17
2. Agricoltura	
2.1. Relazione e scheda mappatura funzioni e risorse	20
2.2. Relazione e scheda regionalizzazione	32
3. Artigianato	
3.1. Relazione e scheda mappatura funzioni e risorse	34
4. Commercio	
4.1. Relazione e scheda mappatura funzioni e risorse	37
4.2. Relazione e scheda regionalizzazione	44
5. Edilizia residenziale	
5.1. Relazione e scheda mappatura funzioni e risorse	46
6. Formazione professionale	
6.1. Relazione e scheda mappatura funzioni e risorse	49
6.2. Relazione e scheda regionalizzazione	52
7. Industria	
7.1. Relazione e scheda mappatura funzioni e risorse	54
7.2. Relazione e scheda regionalizzazione	65
8. Istruzione ed università	
8.1. Relazione e scheda mappatura funzioni e risorse	67
8.2. Relazione e scheda regionalizzazione	87
9. Miniere	
9.1. Relazione e scheda mappatura funzioni e risorse	90
9.2. Relazione e scheda regionalizzazione	95
10. Polizia amministrativa	
10.1. Relazione e scheda mappatura funzioni e risorse	97
10.2. Relazione e scheda regionalizzazione	104
11. Ricerca scientifica	
11.1. Relazione e scheda mappatura funzioni e risorse	106

11.2. Relazione e scheda regionalizzazione	121
12. Trasporto pubblica locale	
12.1. Relazione e scheda mappatura funzioni e risorse	123
12.2. Relazione e scheda regionalizzazione	134
13. Turismo	
13.1. Relazione e scheda mappatura funzioni e risorse	136

Introduzione metodologica - di *Caterina Cittadino*

1.1. Premessa

Il Titolo V della Costituzione, che ormai vige da tre anni, ha introdotto un nuovo assetto istituzionale della Repubblica italiana ed un sistema di competenze che coinvolge Stato, regioni ed enti locali, secondo principi di pari dignità fra gli enti territoriali.

Alla nuova distribuzione di competenze legislative tra Stato, regioni ed enti locali, si accompagnano due importanti novità: da un lato l'attribuzione in via prioritaria delle competenze amministrative ai comuni, in attuazione del principio di sussidiarietà ed a prescindere, quindi, dalla allocazione delle competenze legislative, dall'altro la previsione di un nuovo sistema di fiscalità.

Alla disciplina dell'attribuzione delle funzioni amministrative è dedicato l'art. 118 Cost., regolamentato nella sua attuazione dall'art. 7 della legge n. 131/2003.

Senza voler riproporre in questa sede l'interpretazione del sistema delineato dal legislatore costituzionale ed ordinario, rinviando a tale proposito alla cospicua dottrina intervenuta sull'argomento, si ricorda brevemente che il predetto sistema è essenzialmente imperniato su tre principi: la sussidiarietà, che affida all'ente più vicino al cittadino lo svolgimento delle funzioni ad esso destinate; l'adequatezza, che impone una valutazione comparativa fra funzione da svolgere ed organizzazione finalizzata al suo svolgimento; la differenziazione, che implica la possibilità di disegnare un sistema diversificato nell'affidamento di determinate funzioni.

Fortemente intersecato e connesso ai principi sopra enunciati, è il sistema delle competenze delineato dal legislatore costituzionale. L'art. 117 Cost. infatti, individua specificamente due tipologie di competenze: quella legislativa esclusiva dello Stato e quella concorrente fra Stato e regioni, nell'ambito della quale l'intervento dello Stato può riguardare esclusivamente la determinazione dei principi fondamentali. Vi è, poi, una terza tipologia di competenze, quella esclusiva delle regioni, che ha natura residuale, in quanto non espressamente individuata dal legislatore costituzionale.

L'individuazione delle funzioni amministrative da trasferire alle regioni e, da queste, a province e comuni, non può non tenere conto del sistema dei principi e del sistema di competenze in estrema sintesi ricordato, attraverso un'opera di interpretazione delle materie definite dal legislatore

costituzionale e di ulteriore specificazione delle stesse nell'ambito delle linee di attività di cui, usualmente, si compone la funzione amministrativa.

Strettamente connessa alla individuazione delle funzioni amministrative è l'attività diretta a quantificare il costo delle funzioni stesse, vale a dire delle risorse finanziarie, strumentali ed umane che lo Stato sopporta per la loro realizzazione.

Secondo le regole disposte dall'art. 7 della legge n. 131/2003, c.d. La Loggia, il trasferimento delle risorse dovrà avvenire a costo zero, secondo un meccanismo già collaudato con il decentramento delle funzioni amministrative intervenuto ai sensi del d.l.gvo n. 112/98, mediante trasferimenti annuali dal bilancio dello Stato e fino all'attuazione del federalismo fiscale previsto dall'art. 119 Cost.

La definizione delle regole del federalismo fiscale rappresenta una delle più rilevanti novità della riforma del titolo V e, al tempo stesso, uno dei principali nodi del sistema decentrato. La norma in questione riconosce a ciascuna regione e a ciascun ente locale risorse autonome costituite da tributi ed entrate proprie e da compartecipazioni a tributi erariali. Accanto al principio dell'autonomia finanziaria si affianca, nella norma costituzionale, quello della coesione, attraverso la revisione di un meccanismo di perequazione rivolto ad assicurare a ciascun ente territoriale risorse atte a compensare la minore capacità fiscale del territorio.

L'articolo 119 Cost. stabilisce, comunque, la necessità che il sistema finanziario assicuri il finanziamento integrale delle funzioni attribuite a comuni, province, città metropolitane e regioni.

Per quanto riguarda più in dettaglio gli aspetti relativi al finanziamento delle funzioni amministrative, l'articolo 119 Cost. rinnova profondamente le modalità di reperimento delle risorse correlate all'esercizio delle funzioni di competenza delle istituzioni territoriali. Tali funzioni saranno finanziate, infatti, da tributi ed entrate proprie, dalle compartecipazioni al gettito dei tributi erariali, dal fondo perequativo, da risorse aggiuntive atte a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali, a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o a provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni. Nell'ottica della piena attuazione del federalismo fiscale, insomma, vengono eliminati i trasferimenti statali, mentre il previsto fondo perequativo è finalizzato esclusivamente alla perequazione della minore capacità fiscale dei territori e degli enti.

La concreta attuazione dell'articolo 119 Cost. rappresenta, quindi, per le autonomie il sistema su cui si fonda la valorizzazione della responsabilità degli enti, attraverso il rafforzamento della loro capacità tributaria ed il definitivo superamento del vecchio sistema dei trasferimenti statali.

L'individuazione di un solido meccanismo di perequazione, quale quello cui dovrebbe provvedersi con il fondo perequativo previsto all'articolo 119 Cost., inoltre, dovrebbe garantire sia il soddisfacimento dei fabbisogni legati ai livelli essenziali, che l'esercizio di tutte le funzioni agli enti.

Dalla illustrazione del meccanismo in sintesi riportata, si ricava la forte dipendenza fra l'attuazione del c.d. federalismo amministrativo teorizzato dall'art. 118 Cost. e quella del federalismo fiscale di cui all'art. 119 Cost., tenuto conto che nessun sistema fiscale può essere costruito se non vi è cognizione del costo delle funzioni che le regioni e gli enti locali sono chiamati ad esplicare.

Orbene, se il dato storico, vale a dire il costo delle funzioni già esercitate da regioni, province e comuni è facilmente ricavabile attraverso i dati della Ragioneria generale dello Stato, per le nuove funzioni amministrative che si andranno ad individuare in attuazione della riforma del Titolo V il dato è tutto da definire. Occorre, infatti, stabilire quali e quante sono le funzioni amministrative che, nel nuovo sistema, devono essere svolte dagli organi territoriali affinché sia possibile individuarne il relativo costo e, quindi, determinare le risorse economiche, strumentali ed umane che sono da trasferire.

Dallo stretto legame esistente fra il regime delle competenze e la definizione del nuovo sistema fiscale e, quindi, fra il processo del c.d. federalismo amministrativo e l'attuazione del federalismo fiscale, ha preso il via il progetto della Commissione di studio sul federalismo amministrativo e fiscale del nuovo titolo V della Costituzione, istituita presso la Scuola superiore dell'economia delle finanze nel luglio 2003, con l'obiettivo di mettere a punto dati e proiezioni utili alla costruzione del nuovo sistema a supporto dell'attività dall'Alta Commissione di Studio per l'attuazione del federalismo fiscale, istituita con la legge n. 289 del 2002.

Lo stesso Governo, attraverso il Sottosegretario di Stato all'economia, ha, peraltro, sottolineato, come *“.....non è possibile definire la struttura del tributo senza prima sapere con quel tributo cosa si va finanziare....”*, rappresentando, quindi, *“... la necessità” di individuare con precisione i campi di competenze dello Stato e degli enti locali per eliminare definitivamente il sistema delle sovrimposte”*.

1.2. La Commissione di studio sul federalismo amministrativo e fiscale

L'obiettivo della ricerca ha una duplice finalità: da un lato quella di implementare l'attività di studio relativa alla definizione delle funzioni amministrative che dalla competenza dello Stato passerebbero alla competenza regionale, alla luce del dettato costituzionale e del loro costo attuale; dall'altro quella di ottenere proiezioni sul possibile impatto fiscale delle singole voci di costo del bilancio dello Stato.

Sono state chiamate a far parte della Commissione di studio tutte le amministrazioni maggiormente interessate alle tematiche da trattare. Di essa, infatti, fanno parte dirigenti e funzionari della Presidenza del Consiglio, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato e Dipartimento per le politiche fiscali –, della Scuola Superiore dell'economia e delle finanze, dell'ISAE, nonché studiosi ed esperti provenienti dal mondo accademico e dalla ricerca.

La Commissione ha operato attraverso quattro distinti gruppi di lavoro, ad ognuno dei quali è stata affidata una delle seguenti tematiche:

1. Mappatura delle funzioni amministrative ai sensi dell'art. 117 Cost., commi 3 e 4 e 118 Cost. e della disciplina della legge n. 131/2003 e conseguenti oneri finanziari, strumentali e di personale;
2. Costruzione di sistemi di ripartizione delle risorse coerenti con il sistema amministrativo;
3. Sistemi di perequazione (art. 119 Cost. e d.l.gvo 56/2000)
4. Studio comparato dei modelli di concertazione, cooperazione e concorrenza circa la ripartizione di costi e risorse.

1.3. Gli orientamenti della Corte Costituzionale

Individuare e “pesare economicamente” il valore delle funzioni attualmente svolte dallo Stato in alcune delle materie definite dal titolo V, non è stato affatto facile.

Ciò non solo perché, venuto meno il parallelismo tra funzioni legislative e funzioni amministrative, è difficile stabilire dove si collochi la titolarità di tali ultime (che ad una prima lettura della legge Costituzionale, dovevano essere tutte in capo ai comuni, facendo salva l'applicazione del principio di sussidiarietà e adeguatezza), ma anche perché lo stesso regime di competenze legislative non risulta chiaro né definito.

L'articolo 117 Cost. individua, infatti, come si è detto, una competenza esclusiva dello Stato, una competenza concorrente ed, infine, una competenza residuale delle regioni nelle materie che non risultano comprese nell'ambito delle une o delle altre.

Nel già complesso panorama sopra descritto si inserisce l'opera interpretativa della Corte Costituzionale che, colmando le lacune legislative, è ripetutamente intervenuta a definire gli ambiti stessi delle competenze.

In questo quadro si colloca la sentenza 370 del 2003 pronunciata nei giudizi di legittimità riguardanti l'articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e, in particolare, le disposizioni relative alla istituzione e alla conseguente gestione di un fondo per gli asili nido.

La Consulta ha voluto escludere in tale occasione un eccessivo irrigidimento della Costituzione quale possibile conseguenza di un orientamento volto a ritenere che si rientri nella competenza esclusiva regionale ogni qual volta una specifica materia non sia espressamente elencata fra quelle di competenza statale o concorrente.

Nella citata sentenza la Corte ha espressamente sancito che *“...in via generale occorre, inoltre, affermare l'impossibilità di ricondurre un determinato oggetto di disciplina normativa all'ambito di applicazione affidato alla legislazione residuale delle regioni ai sensi del comma quarto del medesimo articolo 117, per il solo fatto che tale oggetto non sia immediatamente riferibile a una delle materie elencate nei commi secondo e terzo dell'articolo 117 della Costituzione”*.

Nello stesso filone di pensiero si inserisce la sentenza n. 303/2003, con la quale la Corte, nell'ambito del “governo del territorio”, materia inserita dalla Costituzione tra quelle di competenza legislativa concorrente, ha ricompreso tutta la materia dell’“urbanistica” che, *prima facie*, sembrava dovesse considerarsi di competenza residuale delle regioni. Rimane, invece, ancora in pendenza del giudizio della medesima Corte, la questione dell'appartenenza o meno, della materia “edilizia”, all'ambito del governo del territorio (cfr. legge Regione Liguria n. 29 del 10/7/2002, con cui la Regione ha rivendicato la competenza esclusiva in materia, impugnata dal Governo), questione che torna peraltro

di attualità con il D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, sul condono edilizio, impugnato da parte regionale, adesso convertito nella legge n. 326 del 24 novembre 2003.

Qualche cenno particolare merita l'interpretazione della Corte del principio di sussidiarietà, interpretazione svolta *in primis* nella citata sentenza n. 303/2003, ma ripresa successivamente in altre decisioni, potendosi ritenere, per tale motivo, un orientamento consolidato.

Occupandosi del riparto di competenze normative tra Stato e Regioni, la Corte ha individuato un percorso concettuale e pratico decisamente innovativo relativo all'operatività del principio di sussidiarietà nell'ordinamento costituzionale, definito come elemento centrale e determinante nella interpretazione dell'intero Titolo V, in quanto destinato a rendere meno rigida la stessa distribuzione di competenze legislative.

Sostiene la Corte al riguardo: *“E’ del resto coerente con la matrice teorica e con il significato pratico della sussidiarietà che essa agisca come subsidium quando un livello di governo sia inadeguato alle finalità che si intenda raggiungere, ma se ne è comprovata un’attitudine ascensionale deve allora concludersi che, quando l’istanza di esercizio unitario trascende anche l’ambito regionale, la funzione amministrativa può essere esercitata dallo Stato. Ciò non può restare senza conseguenze sull’esercizio della funzione legislativa, giacché il principio di legalità, il quale impone che anche le funzioni assunte per sussidiarietà siano organizzate e regolate dalla legge, conduce logicamente ad escludere che le singole regioni, con discipline differenziate, possano organizzare e regolare funzioni amministrative astratte a livello nazionale e ad affermare che solo la legge statale possa attendere ad un compito siffatto”*.

Unico elemento ritenuto necessario dalla Corte per salvaguardare la ripartizione di competenze definita all'art. 117 Cost. è l'intesa che deve, comunque, essere prevista nel provvedimento legislativo statale con il quale, a garanzia del principio di unitarietà, si disciplina l'esercizio della funzione amministrativa. L'intesa, quindi, quale principale strumento di cooperazione tra i diversi livelli di potere.

In ragione della richiamata decisione l'individuazione delle funzioni amministrative da mantenere o trasferire dallo Stato alle regioni si colora di un elemento di ulteriore complessità, finendo per diventare uno dei principali snodi interpretativi anche nei riparti delle competenze legislative.

1.4. La nuova conflittualità costituzionale

Alle problematiche sopra esposte, che rendono particolarmente complessa e delicata l'individuazione delle funzioni da trasferire a regioni ed enti locali, si aggiunge un'ulteriore questione relativa alla normativa *de iure condendo*.

Le più importanti leggi approvate sino ad oggi dal Parlamento non recano traccia dei nuovi indirizzi costituzionali ed anzi ripropongono il modello di un'amministrazione retta, nelle sue varie articolazioni centrali periferiche, da regole unitarie.

Il numero dei ricorsi innanzi alla Corte Costituzionale presentati annualmente dal governo contro leggi regionali, dopo la riforma, si è triplicato e qualcuno ha sostenuto che ciò sia l'indizio non solo di una maggiore conflittualità legata all'entrata in vigore della nuova normativa, ma anche, di una tendenza del governo stesso a perpetuare con l'impugnativa la funzione di influenza prima svolta dal rinvio delle leggi regionali ritenute illegittime.

1.5. La mappatura delle funzioni amministrative

La concreta individuazione delle funzioni amministrative non è demandata dall'ordinamento vigente a provvedimenti legislativi. La legge n. 131/2003, infatti, reca due deleghe al Governo: la prima per la definizione dei principi fondamentali, la seconda per l'individuazione delle funzioni fondamentali di province, comuni e città metropolitane. Per quanto riguarda le funzioni amministrative, l'art. 7 della citata legge n.131/2003 affida a disegni di legge collegati alla finanziaria, eventualmente preceduti da appositi DPCM, il trasferimento delle risorse. Nulla dice in ordine alla individuazione delle funzioni amministrative da trasferire, anche se appare del tutto evidente come sia impossibile trasferire risorse senza indicare a quale funzione quelle risorse siano destinate.

L'assenza di un propedeutico provvedimento legislativo rappresenta una importante novità rispetto al passato e, in particolare, alle deleghe contenute nella legge n. 59/ 97 dalle quali prese avvio, fra l'altro, il d.l.gvo n. 112/98, con il quale sono state individuate le funzioni amministrative da trasferire ed i principi per il trasferimento di beni e risorse necessarie per l'esercizio delle stesse.

Le funzioni amministrative nel nuovo Titolo V devono essere individuate nell'ambito delle "materie" indicate all'articolo 117 dalla Costituzione e spesso devono essere estrapolate da più materie trattandosi di funzioni trasversali.

Il gruppo di lavoro ha ritenuto di concentrare il lavoro soprattutto sulle materie di competenza esclusiva regionale. Per far ciò ha dovuto prima definire le materie che rientrano nella predetta competenza esclusiva delle regioni, attraverso un raffronto tra il vecchio e nuovo articolo 117 della costituzione e tenendo conto delle sentenze costituzionali intervenute (Agricoltura, foreste, caccia e pesca; Artigianato; Commercio, fiere e mercati; Edilizia residenziale pubblica; Formazione professionale; Industria, acque minerali e termali; Miniere, cave e torbiere; Polizia amministrativa regionale e locale; Trasporto, con esclusione delle grandi reti di trasporto e navigazione (di competenza concorrente), Trasporto pubblico locale, navigazione interna e porti lacuali; Turismo ed industria alberghiera).

Nell'ambito di tali materie ha, poi, individuato le funzioni amministrative attualmente svolta dallo Stato.

Successivamente ha provveduto ad indicare con quali risorse lo Stato gestisce le funzioni amministrative individuate.

Infine ha individuato quali di queste funzioni sono passibili di trasferimento alle regioni e, quindi, quanta parte delle risorse individuate dovrebbe accompagnare il conferimento delle stesse.

Tale operazione è stata effettuata anche con riguardo a funzioni amministrative rientranti in materie di competenza legislativa concorrente. (Istruzione e Università; Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi).

Soprattutto l'ultima fase del lavoro, quella cioè di valutazione della possibilità di trasferimento di una determinata funzione, è stata portata avanti conformemente a quanto previsto dalla legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, che sebbene rinvii il tema precipuo del federalismo fiscale, risolve molti dubbi sorti con l'entrata in vigore della legge Costituzionale e detta, in particolare, una disciplina generale per l'attuazione del trasferimento delle funzioni amministrative e delle risorse ad esso relative.

L'articolo 7, infatti, pur non individuando, come si è detto, le funzioni da conferire, detta norme che prefigurano il conferimento stesso da parte o dello Stato o delle regioni, individuando i principi cui entrambi dovranno attenersi in tale opera.

La norma ribadisce il principio della concentrazione di tutte le funzioni amministrative in capo ai comuni. Precisa inoltre che l'attuazione di tale principio, ove comporti la necessità di riallocare funzioni amministrative, richiede comunque l'intervento della legge statale o regionale.

1.6. L'individuazione delle risorse finanziarie

Una volta concluse le attività relative all'individuazione delle funzioni amministrative, è stato necessario individuare, per ogni singola funzione, il costo attualmente sopportato dallo Stato per la sua realizzazione. Ai fini di questa specifica attività e, in particolare, per il calcolo delle risorse oggetto di trasferimento, ha particolare rilevanza il principio dell'invarianza di spesa, previsto al terzo comma dell'articolo 7, della legge n. 131/2003, in base al quale non possono essere trasferite, dallo Stato a regioni ed enti locali, più risorse di quante lo Stato stesso, in base al proprio bilancio di previsione, non utilizzi per l'esercizio della funzione da conferire.

Tale principio già applicato per i trasferimenti avvenuti in attuazione della legge n. 59 del 1997, non sempre è destinato ad andare d'accordo con il principio della congruità delle risorse. E', infatti, di tutta evidenza che anche per questo trasferimento non potranno non verificarsi quelle diseconomie di scala, dovute al frazionamento delle funzioni tra gli enti locali, che producono l'inadeguatezza delle stesse all'esercizio della funzione da parte dei nuovi enti titolari.

L'analisi è stata completata con l'esame del bilancio di previsione dei Ministeri interessati al trasferimento, grazie al quale è stato possibile individuare la previsione di spesa per ogni linea di attività gestita ancora dallo Stato. Inoltre, l'esame del bilancio ha permesso l'inserimento di ulteriori attività afferenti alla funzione che non sempre emergevano con evidenza dalla normativa richiamata. Per ciascuna linea di attività il gruppo di lavoro ha così provveduto ad indicare le risorse necessarie all'esercizio della funzione individuata, desumendola dalle previsioni di spesa risultanti dal bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2003.

Il bilancio di previsione è stato utilizzato a preferenza del rendiconto o del bilancio assestato, anche in coerenza con quanto previsto all'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131, che fa espresso riferimento ad esso.

1.7. Le schede di lavoro

Il lavoro del gruppo è stato sintetizzato su singole schede accompagnate da una breve relazione tecnica.

Nella prima e nella seconda colonna delle stesse, pur consapevoli del venir meno del parallelismo tra

competenza legislativa e competenza amministrativa, si è ritenuto necessario evidenziare i limiti che derivano rispettivamente dalla competenza legislativa esclusiva dello Stato e dalla competenza legislativa concorrente.

Nella terza colonna sono individuate le competenze amministrative attualmente svolte dallo Stato nella specifica materia trattata.

La ricognizione di tali competenze è avvenuta attraverso l'esame della normativa vigente ed in particolare, si sono utilizzati quale primo riferimento normativo i decreti legislativi n. 143 del 1997, n. 469 del 1997, n. 112 del 1998, n. 422 del 1997 e n. 114 del 1998. Tali decreti, infatti, hanno agevolato il lavoro, in quanto espressamente indicano le funzioni amministrative rimaste in capo allo Stato, dovendosi desumere che le funzioni non espressamente citate siano state ormai trasferite alla competenza delle regioni. Nelle colonne successive sono stati individuati i capitoli o quota parte dei capitoli del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2003 destinati a coprire i costi delle singole funzioni.

Il gruppo ha poi elaborato in via teorica un'ipotesi di trasferimento, senza, ovviamente il confronto con le amministrazioni interessate, che sarà comunque indispensabile nel momento in cui si andranno a svolgere le attività istituzionali in attuazione dell'art. 118 Cost..

I parametri per tale valutazione sono stati in principale modo quelli offerti dagli articoli 117 e 119 della Costituzione. Si è ritenuto, infatti, che la titolarità delle funzioni amministrative debba essere valutata tenendo conto da un lato della competenza legislativa esclusiva riservata allo Stato dalla Costituzione, rappresentando questo un limite che spesso riverbera sull'attività amministrativa, dall'altro tenendo conto dei principi di sussidiarietà e di adeguatezza.

Le proiezioni sul trasferimento delle funzioni amministrative appaiono, invece, nelle relazioni tecniche che accompagnano le schede. Nelle predette relazioni si dà conto delle argomentazioni che hanno indotto a ritenere possibile o meno il trasferimento delle singole funzioni.

In molti casi il dibattito nell'ambito del gruppo di lavoro è stato acceso ed appassionato, a dimostrazione della diversità delle interpretazioni che è possibile dare alle specifiche questioni.

Ogni scheda, reca il totale delle risorse economiche utilizzate dallo Stato per l'esercizio della funzione, distinte in risorse destinate a spese di funzionamento, di personale, e di intervento, nonché il totale spettante, per ciascuna tipologia, alle regioni.

Le spese di funzionamento e di personale sono state individuate calcolando su base percentuale l'incidenza che le spese di intervento hanno sulle stesse.

In alcuni casi si è ritenuto di applicare un correttivo a tale proporzione non essendo le risorse per spese di funzionamento e di personale parametrize all'attività d'intervento cui sono connesse.

Le schede, così formulate, saranno utili anche all'elaborazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri previsti dall'articolo 7 della legge n.131 del 2003, per il trasferimento delle risorse per l'esercizio delle funzioni amministrative, anche se il conferimento delle stesse deve, comunque, avvenire con apposite leggi, secondo il dettato della stessa legge 131/2003.

Lo strumento giuridico per realizzare il conferimento delle funzioni amministrative non può, infatti, che essere quello di un atto legislativo statale o regionale.

All'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni amministrative individuate e non ancora esercitate dai comuni o dagli altri enti locali, si provvede, infatti, con i disegni di legge i quali dovranno per espressa previsione, recepirne i probabili accordi con le regioni e le autonomie locali, da concludere in sede di Conferenza unificata.

I disegni di legge di "recepimento" di detti accordi saranno collegati alla manovra finanziaria annuale.

Solo nelle more dell'approvazione dei disegni di legge, sulla scorta del collaudato metodo di trasferimento di beni e risorse, attuato per dare esecuzione al decreto legislativo n.112 del 1998, espressamente richiamato dalla legge, potranno essere adottati appositi DPCM di trasferimento di beni e risorse per le funzioni conferite dallo Stato.

Anche tali DDPCM, comunque, dovranno essere elaborati sulla base degli accordi siglati con il sistema delle autonomie.

Il richiamo agli accordi evidenzia non solo la necessità di affrontare l'esperienza federale con un metodo collaborativo, affinché possano vedersi i frutti di operazioni spesso improbabili, ma, soprattutto, conferma il bisogno di un sistema amministrativo integrato, potenzialmente ricco di raccordi e di strumenti di collegamento fra i diversi soggetti titolari della funzione.

1.8. La "regionalizzazione" della spesa

Compiuta l'opera di individuazione delle funzioni e delle risorse delle funzioni e delle risorse da trasferire è stato necessario simulare una possibile distribuzione delle predette risorse fra le regioni interessate.

La regionalizzazione delle risorse da attribuire alle Regioni, definita anch' essa in apposite schede accompagnate da relazioni tecniche, ha incontrato alcune difficoltà, che hanno comportato l'adozione di criteri, la cui conoscenza è indispensabile per una più agevole lettura dei risultati a cui si è pervenuti.

Poiché la ricognizione dei capitoli ha fatto riferimento al bilancio 2003, mentre le informazioni necessarie alla regionalizzazione sono disponibili per il 2001, si è dovuto individuare, a fronte dei capitoli di bilancio 2003, i corrispondenti capitoli del 2001, essendo nel frattempo cambiata la numerazione. Non è stato, comunque, possibile adottare tale metodo nei casi in cui si sono rinvenuti capitoli di nuova istituzione, che hanno evidentemente determinato l'impossibilità di qualsiasi valutazione su base storica.

Per i capitoli che avevano origine nell'anno 2001, è stato regionalizzato l'importo pagato nell'anno stesso. Al fine di facilitare la lettura delle schede, i capitoli sono sempre presentati con la numerazione del 2003.

Dal punto di vista metodologico gli importi sono stati regionalizzati, ove possibile, secondo le informazioni presenti nella banca dati del SIRGS; ma quando queste non sono state ritenute sufficienti (vedi pagamenti eseguiti dalla Tesoreria Centrale o dalla Tesoreria Provinciale di Roma), si è fatto ricorso ad informazioni supplementari fornite dai soggetti che gestiscono la spesa (Ministeri, Cassa Depositi e Prestiti, ecc.), già utilizzate ai fini della produzione della pubblicazione annuale "La spesa statale regionalizzata".

Con particolare riguardo ai capitoli che contengono trasferimenti presso Fondi (Fondo per l'imprenditoria giovanile, Fondo per l'innovazione tecnologica, ecc.....) è stato adottato quale criterio la distribuzione territoriale dei pagamenti erogati a carico dei materiali fondi, applicandoli agli importi in entrata ai fondi stessi (in uscita dal Bilancio dello Stato).

E' appena il caso di sottolineare almeno due elementi di inevitabile arbitrarietà insiti in un tale criterio:

- 1) le erogazioni di un Fondo, in un determinato anno, non necessariamente corrispondono al finanziamento da parte del bilancio nello stesso anno;
- 2) l'adozione del criterio implica l'accettazione incondizionata dell'ipotesi che, negli anni avvenire, la ripartizione avvenga secondo la stessa distribuzione che si è verificata nell'anno di riferimento (2001, in questo caso). Tale ipotesi è, con tutta evidenza, non

realistica, considerato che i Fondi servono a finanziare iniziative che sono necessariamente diverse di anno in anno.

Le considerazioni svolte al punto sub 2) si possono estendere alla generalità dei casi trattati. I pagamenti che vengono effettuati sui singoli capitoli, invero, non sono di norma a carattere strutturale, essendo legati a fattori contingenti.

Agricoltura

La scheda analizza le competenze attualmente svolte dallo Stato in base alla normativa vigente. Sono stati selezionati tutti i capitoli del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

I capitoli che sono riportati nella scheda - con il connesso importo di stanziamento iniziale per il 2003 - sono quelli attraverso cui vengono realizzati gli interventi statali in ambito sovraregionale per interventi di tutela, promozione e salvaguardia in materia di politiche agricole nonché per la rappresentanza internazionale degli interessi nazionali in materia. Sono stati esaminati altresì i capitoli per trasferimenti e contributi (siano di parte corrente che di conto capitale).

Le risorse da destinare quale contributo alle regioni sono riportate nella scheda, mentre sono evidenziati i capitoli che riguardano contributi ad aziende statali ovvero rappresentano il risvolto economico di funzioni esercitate a livello statale di governo.

In ordine alle spese per il personale ed alle spese relative al funzionamento (nell'ambito delle quali sono state considerate quelle riguardanti acquisti di beni e servizi e investimenti diretti) si è provveduto a stabilire la quota di risorse da trasferire alle regioni valutando in via proporzionale gli stanziamenti che si è ritenuto possano formare oggetto di trasferimento.

risorse per spese di funzionamento e investimento € **2.164.081**

risorse per spese di personale € **35.494.816**

risorse per funzioni da trasferire € **101.533.576**

Totale risorse da trasferire € 139.192.473

AGRICOLTURA E FORESTE
CACCIA E PESCA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del 2003 del Ministero delle politiche agricole e forestali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 112/98</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 143/97</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio-</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
≠ Politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione Europea. (art. 117, lett. a) ≠ Tutela della concorrenza. (art. 117, lett. e) ≠ Determinazione livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali. (art. 117, lett. m) ≠ Individuazione funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane. (art. 117, lett. p)	≠ Determinazione potestà legislativa sui principi fondamentali ≠ Rapporti internazionali con l'Unione Europea delle Regioni. ≠ Sostegno all'innovazione per i settori produttivi. ≠ Commercio con l'estero ≠ Tutela della salute. ≠ Alimentazione	≠ Al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari nel rispetto delle specificità delle singole realtà regionali, ed assicurare l'uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, il Ministero delle politiche agricole e forestali predispone, d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, sentite le associazioni nazionali di allevatori interessate, il programma annuale dei	≠ Compiti di elaborazione e coordinamento delle linee di politica agricola, agroindustriale e forestale, in coerenza con quella comunitaria ≠ Funzioni di rappresentanza degli interessi nazionali nelle sedi apposite comunitarie, di cura delle inerenti relazioni internazionali, ferme restando le generali competenze di altri organi, di <u>esecuzione degli obblighi comunitari</u> e <u>internazionali riferibili a livello statale</u>, di proposta in materia di funzioni governative di coordinamento ed indirizzo nelle materie di agricoltura, foreste, pesca, agriturismo, caccia, sviluppo rurale, alimentazione.	UPB 2.1.2.3. Cap. 1471	€ 120.851	ACCORDI ED ORGANISMI INTERNAZIONALI

AGRICOLTURA E FORESTE
CACCIA E PESCA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del 2003 del Ministero delle politiche agricole e forestali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 112/98</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 143/97</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio-</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
≠ Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. (art. 117, lett. s)	controlli funzionali. ≠ Compete al Ministero delle politiche agricole, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 143/97, il finanziamento delle attività di tenuta dei registri e dei libri <u>genealogici</u> esercitati dalle associazioni di allevatori operanti a livello nazionale ≠ Sono compiti di rilievo nazionale per la tutela dell'ambiente quelli relativi alla conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette, terrestri e marine	≠Compiti di disciplina generale coordinamento nazionale nelle seguenti materie: scorte e approvvigionamenti alimentari; <u>tutela della qualità dei prodotti agroalimentari</u>; educazione alimentare di carattere non sanitario; <u>ricerca e sperimentazione, svolte da istituti e laboratori nazionali</u>; importazione ed esportazione dei prodotti agricoli e alimentari; interventi di regolazione dei mercati; regolazione delle sementi e materiale di propagazione, del settore fitosanitario e dei fertilizzanti; registri di varietà vegetali, <u>libri genealogici del bestiame</u> e libri nazionali dei boschi da	UPB 3.1.2.1. Cap. 2083 e Cap. 2088 UPB 3.2.3.2. Cap. 7301 UPB 3.2.3.5 Cap. 7715 UPB 3.1.2.9 Cap. 2290	€ 16.850.000 € 22.668.678 € 774.685 € 75.576.000 € 3.098.742 € 2.040.807	L. 119/2003 L. 499/99 L. 499/99 (vedi legge 119/2003)

AGRICOLTURA E FORESTE
CACCIA E PESCA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del 2003 del Ministero delle politiche agricole e forestali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 112/98</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 143/97</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio-</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
	ivi comprese le zone umide, riconosciute di importanza internazionale o nazionale, nonché alla tutela della biodiversità, della fauna e della flora specificamente protette da accordi e convenzioni e dalla normativa comunitaria; (art. 69, c.1 lett.b)		seme; <u>salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali, dei rispettivi patrimoni genetici;</u> <u>gestione delle risorse ittiche marine di interesse nazionale;</u> <u>impiego di biotecnologie innovative nel settore agroalimentare;</u> specie cacciabili ai sensi art. 18, comma 3, L.157/92;	UPB 3.1.2.6 Cap. 2291 Cap. 2292 UPB 3.2.3.14 Cap. 7820 Cap. 7821 Cap. 7822 Cap. 7823 UPB 2.1.1.0 Capp. 1173- 1410 - 1413 1414 - 1415 UPB 2.1.2.7 Cap. 1476 UPB 2.1.2.1. Cap. 1467 UPB 3.2.3.4. Cap. 7623 (99% alle regioni-1% allo Stato)	€ 3.410.000 € 3.732.434 € 0,0 € 0,0 € 0,0 € 0,0 € 3.171.812 € 29.248.000 € 15.533.732 € 2.582.284	(L. 499/99-L. 122/2003) PESCA variazione di bilancio del MEF

AGRICOLTURA E FORESTE
CACCIA E PESCA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del 2003 del Ministero delle politiche agricole e forestali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 112/98</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 143/97</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio-</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		≠ Soccorso tecnico urgente, prevenzione e spegnimento degli incendi e lo spegnimento degli incendi boschivi con mezzi aerei (art. 107, c.1, lett. f 3)	<u>grandi reti infrastrutturali di irrigazione dichiarate di rilevanza nazionale di cui alla L. 752/86 e d.lgs. n. 96/93.</u>	UPB 3.1.1.0 Cap. 1962 UPB 3.2.3.3. Cap. 7453	€ 71.000.000 € 31.093.138 – € 5.986.197	<u>IRRIGAZIONE:</u> Il d.lgs.96/93 è fatto annualmente con variazione di bilancio delle UPB aree depresse del MEF (ex Agensud).Le risorse che transitano ex Agensud vanno direttamente ai beneficiari senza transitare dalle Regioni
			≠ <u>Compiti di riconoscimento e di sostegno delle unioni, delle associazioni nazionali e degli organismi nazionali di certificazione.</u>	UPB 3.2.3.3. Cap. 7439-7480	€ 7.500.000	<u>Associazione</u> L. 499/99 – L. 119/2003 (cap.
			≠ <u>Compiti relativi agli</u>	Cap. 7634 (non dotato di	€ 0,0	

AGRICOLTURA E FORESTE
CACCIA E PESCA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del 2003 del Ministero delle politiche agricole e forestali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 112/98</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 143/97</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio-</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
			<u>accordi interprofessionali di dimensione nazionale;</u>	competenza per il 2003)		fondo di solidarietà nazionale in agricoltura (vedi art. 72 L. fin. 2002)
			<u>alla dichiarazione di eccezionali avversità atmosferiche;</u>	UPB 3.2.3.3 Capp. 7439 - 7480	€ 110.000.000	I.C.R.F. (vedi scheda a parte)
			alla prevenzione e repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e ad uso agrario;			
			<u>alla raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni a livello nazionale, ai fini anche del sistema statistico nazionale e del rispetto degli obblighi comunitari.</u>		€ 727.478 € 85.750.000	DIVULGAZIONE L. 499/99 – L. 119/2003
			∅Nelle materie oggetto di			

AGRICOLTURA E FORESTE
CACCIA E PESCA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del 2003 del Ministero delle politiche agricole e forestali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 112/98</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 143/97</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio-</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
			trasferimento di funzioni ai sensi del presente titolo, è conservata allo Stato la definizione degli indirizzi generali delle politiche economiche e delle politiche di settore. Sono conservate, altresì, allo Stato le funzioni amministrative concernenti la definizione, nei limiti della normativa comunitaria, di norme tecniche uniformi e standard di qualità per prodotti e servizi, di caratteristiche merceologiche dei prodotti, ivi compresi quelli alimentari e dei servizi, nonché le condizioni generali di sicurezza negli impianti e nelle produzioni, ivi comprese le strutture ricettive.			

AGRICOLTURA E FORESTE
CACCIA E PESCA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del 2003 del Ministero delle politiche agricole e forestali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 112/98</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 143/97</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio-</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
			€Interventi di emergenza nel settore agricolo e zootecnico (L. 388/2000, art. 129) L. 289/2002 €Con DD.P.C.M., da adottarsi ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.59/97, entro il 31 dicembre 1997 si provvede alla individuazione dei beni e risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative <u>del Corpo forestale dello Stato</u>, non necessari all'esercizio delle funzioni di competenza statale €Codex alimentarius	<u>UPB 3.2.3.5.</u> Cap. 7725 - 7726 <u>UPB 3.2.3.3</u> Cap. 7477 <u>UPB 3.2.3.4.</u> Cap. 7624 <u>UPB 3.2.3.4.</u> Cap. 7730 <u>UPB 3.1.1.0</u> Capp. 1959-1960	€ 61.974.827 € 7.500.000 € 129.114	<u>C.F.S.: vedi scheda a parte</u>

AGRICOLTURA E FORESTE
CACCIA E PESCA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del 2003 del Ministero delle politiche agricole e forestali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 112/98</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 143/97</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio-</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
			€ Imprenditoria agricola compresi sgravi INPS crediti d'imposta (L. 441/98)	UPB 3.1.1.0 Cap. 1944-1945-1946 UPB 3.1.2.7 Cap 2270 UPB 3.1.2.2. Cap 2142/2143	€ 52.035.843	
			€ <u>Interventi per favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo ed agroalimentare e per rafforzare i distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate (L. finanziaria 289/2002)</u>	UPB 3.2.3.4. Cap. 7640	€ 1.549.371 (Regioni)	(L.F. 289/2002 - art. 66)
			€ <u>Interventi per fronteggiare malattie dei suini e ovini</u>	UPB 3.2.3.5. cap. 7730 (L.F. 289/2002 - art.68)	€ 7.500.000 (cofinanziamenti alle Regioni : € 5.000.000)	
			€ <u>Fondo Agricoltura Biologica (L. finanziaria 388/2000)</u>	UPB 3.2.3.7. Cap. 7742	€ 7.746.853	

AGRICOLTURA E FORESTE
CACCIA E PESCA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del 2003 del Ministero delle politiche agricole e forestali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 112/98</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 143/97</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio-</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
			<u>art. 123)</u> €Ex <u>Agensud</u> (L.104/1995) €Contributi all'ISMEA per ex Cassa formazione per la piccola proprietà contadina (L. 817/71) €Contributi ad enti finanziati dal MIPAF FONDI ALLE REGIONI : €strade del vino (L. 268/99) €Calabria Bergamotto (L. 39/2000) €L. 499/99 L. 122/2001	<u>UPB 3.2.3.4.</u> Cap. 7635 <u>UPB 3.2.3.10</u> Cap. 7250 <u>UPB 3.1.2.8.</u> Cap. 2200 <u>UPB 3.2.3.4.</u> Cap. 7630 <u>UPB 3.2.3.4.</u> Cap. 7633	€ 67.139.397 € 5.164.569 € 5.653.000 € 1.549.371 € 2.582.285 € 18.323.000	

AGRICOLTURA E FORESTE
CACCIA E PESCA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del 2003 del Ministero delle politiche agricole e forestali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 112/98</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 143/97</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio-</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
			GESTIONE STRALCIO:	UPB 3.1.1.0 Cap.1961 UPB 3.1.2.5. Cap.2251-2252-2253-2254-2256-2267 UPB 3.1.2.6. Cap.2280 UPB 3.2.3.1 Cap.7260 UPB 3.2.3.3. Cap.7449-7450-7457	€ 82.598.222	
<i>Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento</i>		<i>Spese per il personale</i>		<i>Risorse Finanziarie</i>		
TOTALE € 15.653.159 DI CUI ALLE REGIONI € 2.164.081		TOTALE € 256.739.925 DI CUI ALLE REGIONI € 35.494.816		TOTALE delle risorse per attività di agricoltura, caccia e pesca del Ministero delle politiche agricole e forestali € 734.409.296 DI CUI ALLE REGIONI € 101.533.576		

AGRICOLTURA E FORESTE
CACCIA E PESCA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del 2003 del Ministero delle politiche agricole e forestali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 112/98</i>	<i>Competenze mantenute allo Stato dal D.Lgs. n. 143/97</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio-</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
---	---	---	---	------------------------------------	----------------------------	-------------

Quota indivisa della L. 499/99 per:

- a) valorizzazione materiale di propagazione
- b) tenuta libri genealogici
- c) salvaguardia biodiversità
- d) miglioramento genetico del bestiame

TOT.: 25.150.000,00

(Le singole voci sono già oggetto di finanziamento)

Legenda :

(F) = Funzionamento (IT) = Interventi (IN) = Investimenti (OC) = Oneri Comuni

AGRICOLTURA

La regionalizzazione è stata effettuata sulla base dei dati presenti nella banca-dati del Sistema Informativo della R.G.S., relativi ai pagamenti eseguiti dalle tesorerie provinciali dello Stato, in qualche caso integrati dai dati forniti dal Ministero delle Politiche agricole e Forestali.

I pagamenti sono stati attribuiti alle aree geografiche **in base al luogo** dove essi sono avvenuti.

Criticità

Una considerevole parte dei capitoli individuati ai fini del trasferimento di risorse alle Regioni si riferisce ad oneri sostenuti dallo Stato per concorso nell'ammortamento di mutui contratti dalla RIBS S.p.A. per interventi di miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici, o da consorzi di bonifica per l'estinzione di passività pregresse o da enti concessionari di opere pubbliche di rilevanza nazionale per l'accumulo, l'adduzione e il riparto di acqua a scopo irriguo o per concorso negli interessi su mutui integrativi contratti per opere ed impianti di interesse collettivo o, ancora, a somme versate all'ISMEA quale nuovo apporto al patrimonio della Cassa per la formazione della proprietà contadina.

Le somme pagate su questi capitoli, pagate prevalentemente con ruoli di spesa fissa, per la loro natura, sono da ritenersi **non regionalizzabili**.

Criteri di riparto

Il riparto dell'intera somma da trasferire è stato eseguito sulla distribuzione percentuale del totale dei capitoli regionalizzati.

AGRICOLTURA

IPOTESI DI RIPARTO TRA LE REGIONI IN BASE AI DATI DEI PAGAMENTI
DEL 2001

REGIONE	% 2001	IMPORTI 2003
Abruzzo	6,71	9.346.088,55
Basilicata	7,76	10.798.302,38
Calabria	6,81	9.484.845,54
Campania	37,42	52.082.226,90
Emilia Romagna	0,53	739.374,79
Friuli Venezia Giulia	0,01	13.338,82
Lazio	10,75	14.968.815,49
Liguria	0,01	9.132,88
Lombardia	0,02	21.618,85
Marche	0,02	28.751,12
Molise	6,10	8.497.459,96
Piemonte	0,06	89.800,93
Puglia	10,92	15.202.320,11
Sardegna	0,04	54.657,56
Sicilia	11,19	15.570.198,68
Toscana	1,26	1.759.029,79
Umbria	0,01	17.373,84
Valle d'Aosta	-	-
Veneto	0,06	83.095,10
Trento	0,31	426.041,70
Bolzano	-	-
Totale complessivo	100,00	139.192.473,00

Artigianato

Per la materia dell' "artigianato" si è proceduto ad individuare le specifiche attività, in base al d.lgs. n. 112/98 e attraverso una lettura sistematica del bilancio del predetto Ministero.

Per ogni funzione così individuata sono stati indicati, ove immediatamente individuabili, i relativi capitoli, sulla base del bilancio di previsione per l'anno 2003, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131 (c.d. legge La Loggia), secondo il quale i trasferimenti di risorse devono tener conto delle previsioni di spesa risultanti dal bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda gli altri capitoli di bilancio non direttamente collegati a linee di attività, ma genericamente riferiti ad attività di coordinamento, sono state individuate alcune voci di carattere generale, indicando gli oneri complessivi per ciascuna di essa. Si fa riferimento alle spese di personale e a quelle di funzionamento nelle quali sono state fatte rientrare le spese per (beni, servizi, informatica di servizio, investimenti ecc). Per tali voci il trasferimento è stato ipotizzato in base ad una percentuale definita in misura proporzionale all'incidenza delle somme da trasferire alle Regioni in relazione agli oneri complessivi del predetto Ministero.

Si ritiene che tutte le attività indicate nella scheda non siano trasferibili, in quanto attinenti ad un'attività di coordinamento e indirizzo, che, secondo giurisprudenza costituzionale, deve permanere in capo allo Stato.

Pertanto, nessun trasferimento di risorse finanziarie alle Regioni è previsto in tale materia in attuazione del nuovo articolo 118 della Costituzione, essendosi già pienamente realizzato il trasferimento della funzione alla fine degli anni '70, in particolare con il D.P.R. n. 616 del 1977.

In ogni caso occorre precisare che, senza considerare le risorse assegnate al Gabinetto, la quota-parte dell'ammontare complessivo delle spese del personale (pari a € 71.247.309) e di funzionamento (pari a € 130.253.958). Tale quota è stata calcolata sulla base degli oneri complessivamente previsti per le attività attualmente svolte dal Ministero delle attività produttive (pari a € 4.168.012.064) che relativamente alle specifiche finalità del settore "artigianato" ammonta ad € 1.704.308.

Sono state così individuate le somme di **€ 29.133** per spese di personale e **€ 53.261** per spese di funzionamento.

Tuttavia, come già detto, non essendovi risorse finanziarie da trasferire collegate ad attività, anche le spese del personale e quelle di funzionamento non andranno trasferite.

Risorse da trasferire € 0

ARTIGIANATO

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)	Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)	Competenze attualmente svolte dallo Stato	Risorse finanziarie – UPB e capitoli di bilancio	Note
∄ Politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione Europea. Art. 117 lett. a) ∄ Tutela della concorrenza. Art. 117 lett. e) ∄ Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali Art. 117 lett. m) ∄ Funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane Art. 117 lett. p) ∄ Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali. Art. 117 lett. s)	∄ Determinazione potestà legislativa sui principi fondamentali ∄ Rapporti internazionali con l'Unione Europea delle Regioni ∄ Commercio con l'estero ∄ Professioni ∄ Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi ∄ Casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale	D. LGS. N.112/98 ∄ Tutela delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, di cui alla L. 188/90. ∄ Eventuali cofinanziamenti nell'interesse nazionale programmi regionali di sviluppo e sostegno dell'artigianato. o Nelle materie oggetto di trasferimento di funzioni ai sensi del presente titolo, è conservata allo Stato la definizione degli indirizzi generali delle politiche economiche e delle politiche di settore. o Sono conservate, altresì, allo Stato le funzioni amministrative concernenti la definizione, nei limiti della normativa comunitaria, di norme tecniche uniformi e standard di qualità per prodotti e servizi, di caratteristiche merceologiche dei prodotti, ivi compresi quelli alimentari e dei servizi, nonché le condizioni generali di sicurezza negli impianti e nelle produzioni, ivi comprese le strutture ricettive.	Cap. 7425 € 2.590.000 Manca cap. specifico Manca cap. specifico	Direzione generale sviluppo produttivo. Fonte: L.12.12.02 n.273 – art.13 Funzione obiettivo 4.4.2.1 Non risulta nulla al Min. attività produttive. (v. scheda Turismo p. 2)

ARTIGIANATO

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse finanziarie – UPB e capitoli di bilancio</i>	<i>Note</i>
		ALTRE LINEE DI ATTIVITA' ∅ Sicurezza dei prodotti, tutela e informazione dei consumatori. ∅ Partecipazione ad organismi internazionali.	UPB 2.1.1.0 Cap. 1368 - € 929.622 Cap. 1372 - € 774.686	Direzione generale Armonizzazione e tutela del mercato – Ufficio D1 (v. scheda Commercio p. 1)

<i>Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento non altrimenti indicato</i>	<i>Spese per il personale</i>	<i>Risorse Finanziarie</i>
TOTALE € 53.261 DI CUI ALLE REGIONI € 0	TOTALE € 29.133 DI CUI ALLE REGIONI € 0	TOTALE delle risorse per attività di artigianato presenti nel bilancio del MAP € 1.704.308 DI CUI ALLE REGIONI € 0

Commercio, fiere e mercati

Per la materia del “commercio, fiere e mercati” si è proceduto ad individuare le specifiche attività, in base alla lettura del d.lgs. n. 112/98, del d.lgs. n.114/98 ed attraverso una lettura sistematica del bilancio del competente Ministero.

Per ogni funzione così individuata sono stati indicati, ove immediatamente individuabili, i relativi capitoli, sulla base del bilancio di previsione per l'anno 2003, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n.131 (c.d. legge La Loggia), secondo il quale i trasferimenti di risorse devono tener conto delle previsioni di spesa risultanti dal bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda gli altri capitoli di bilancio non direttamente collegati a linee di attività, ma genericamente riferiti ad attività di coordinamento, sono state individuate alcune voci di carattere generale, indicando gli oneri complessivi per ciascuna di essa. Si fa riferimento alle spese di personale e a quelle di funzionamento (beni, servizi, informatica di servizio, investimenti ecc.) per le quali il trasferimento verrà ipotizzato in base ad una percentuale definita in misura proporzionale all'incidenza delle somme da trasferire alle Regioni in relazione agli oneri complessivi del predetto Ministero.

Si ritiene che solo alcune delle attività indicate nella scheda siano trasferibili, in quanto la maggior parte di esse attengono ad un'attività di coordinamento e indirizzo, che, secondo giurisprudenza costituzionale, deve permanere in capo allo Stato.

In particolare, appaiono direttamente trasferibili alla Regione Friuli-Venezia Giulia le specifiche risorse finanziarie a sostegno delle manifestazioni fieristiche in detta regione (pari a € 206.583) e quelle a sostegno della Camera di Commercio di Gorizia (pari a € 10.164.569). Tuttavia, essendo tali risorse destinate a regione a statuto speciale, il trasferimento di esse richiede una procedura diversa rispettosa delle specialità delle predette.

Per quanto attiene agli incentivi fiscali al commercio, si ritiene che tale attività sia già di competenza regionale anche se in presenza di finanziamenti statali su imposte statali.

Per quanto riguarda l'attività diretta alla promozione della sottoscrizione di codici di autoregolamentazione delle vendite sottocosto tra le organizzazioni rappresentative delle imprese produttrici e distributive - art. 15, comma 9, d.lgs. n. 114/98 - ritenuta trasferibile, non sono previste risorse finanziarie *ad hoc*; pertanto nessuna risorsa finanziaria è trasferibile in tale settore, tranne quelle, già menzionate, da assegnare specificamente alla Regione Friuli-Venezia Giulia.

In ogni caso occorre precisare che, senza considerare le risorse assegnate al Gabinetto, la quota-parte dell'ammontare complessivo delle spese del personale (pari a € 71.247.309) e funzionamento (pari a € 130.253.985), calcolata sulla base degli oneri complessivamente previsti per le attività attualmente svolte dal Ministero delle attività produttive (pari a € 4.168.012.064) per le specifiche finalità del settore “commercio, fiere e mercati” ammontano ad € 123.837.808.

Sono state così individuate le somme di **€ 2.116.863** per spese di personale e di **€ 3.870.038** per spese di funzionamento. Calcolando la percentuale dell'8,375% alla Regione Friuli-Venezia Giulia dovrebbero essere trasferite **€ 177.287** per spese di personale e **€ 324.182** per spese di funzionamento.

risorse per spese di funzionamento e investimento **€ 324.182**

risorse per spese di personale **€ 177.287**

risorse per funzioni da trasferire **€10.371.179**

Totale risorse da trasferire in capo alla Regione Friuli Venezia Giulia € 10.872.648

COMMERCIO, FIERE E MERCATI

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli di Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
≠ Politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione Europea. Art. 117 lett. a) ≠ Tutela della concorrenza. Art. 117 lett. e) ≠ Ordine pubblico e sicurezza. Art. 117 lett. h) ≠ Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali Art. 117 lett. m) ≠ Funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane Art. 117 lett. p)	≠ Determinazione potestà legislativa sui principi fondamentali ≠ Rapporti internazionali con l'Unione Europea delle Regioni ≠ Commercio con l'estero ≠ Professioni ≠ Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi ≠ Alimentazione	D.LGS. N. 112/98 ≠ Le esposizioni universali. ≠ Il riconoscimento della qualifica delle manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale. ≠ La pubblicazione del calendario annuale delle manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale e nazionale. ≠ Il coordinamento dei tempi di svolgimento delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale. ≠ Attività regolamentare in materia di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e di commercio di pubblici esercizi. ≠ Direttive ai Sindaci per esigenze di pubblica sicurezza (art. 19, comma 3, DPR 616/77). o Nelle materie oggetto di trasferimento di funzioni ai sensi del presente titolo, è conservata allo Stato la definizione degli indirizzi generali delle politiche economiche e delle politiche di settore. o Sono conservate, altresì, allo Stato le funzioni amministrative concernenti la definizione, nei limiti della normativa comunitaria, di norme	Manca cap. specifico Manca cap. specifico Manca cap. specifico UPB 2.1.2.2 Cap. 1600 Cap. 1601 Manca cap. specifico Manca cap. specifico	€ 242.735 € 29.955	Disciplinate dalla Convenzione sulle esposizioni internazionali (v. legge n. 314/78). V. anche la legge n. 7/ 2001 Direzione generale commercio – Uff. C3. V. anche la legge n. 7/ 2001 Direzione generale commercio – Uff. C3 Competenza del Min. interno Competenza del Min. interno

COMMERCIO, FIERE E MERCATI

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli di Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		tecniche uniformi e standard di qualità per prodotti e servizi, di caratteristiche merceologiche dei prodotti, ivi compresi quelli alimentari e dei servizi, nonché le condizioni generali di sicurezza negli impianti e nelle produzioni, ivi comprese le strutture ricettive. D.LGS. N. 114/98 ≠ Promuove la sottoscrizione di codici di autoregolamentazione delle vendite sottocosto tra le organizzazioni rappresentative delle imprese produttrici e distributive (art. 15 comma 9). ≠ Promuove <u>l'introduzione e l'uso del commercio elettronico</u> con azioni volte a: sostenere una crescita equilibrata del mercato elettronico, tutelare gli interessi dei consumatori, promuovere lo sviluppo di campagne di informazione ed apprendimento per operatori del settore ed operatori del servizio; predisporre azioni specifiche finalizzate a migliorare la competitività globale delle imprese, con particolare riferimento alle piccole e alle medie, attraverso l'utilizzo del commercio elettronico; favorire l'uso di strumenti e tecniche di gestione di qualità volte a garantire l'affidabilità degli operatori e ad accrescere la fiducia del consumatore; garantire la partecipazione italiana al processo di cooperazione e negoziazione europea ed internazionale per lo sviluppo del commercio elettronico (art. 21 co. 1).	UPB 3.2.3.8 Cap. 7420/8	€ 41.316.552	(v. scheda Turismo p. 2) Direz. generale Coordinamento Incentivi alle Imprese / Direzione generale Commercio – Uff. C3 Interventi per lo sviluppo delle attività di commercio elettronico. Fonte: art. 103, comma 5, Legge 23.12.2000 n. 388 (Legge finanziaria 2001).

COMMERCIO, FIERE E MERCATI

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli di Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		≠ Per tutte le azioni sopra enunciate il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato può stipulare convenzioni rappresentative delle imprese e dei consumatori (art. 21 comma 2). ≠ Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato può disporre il finanziamento delle società finanziarie per le attività destinate: all'incremento di fondi di garanzia interconsortili gestiti dalle società finanziarie di cui al comma 1 e destinati alla prestazione di controgaranzie a favore dei consorzi e delle cooperative di garanzia collettiva fidi partecipanti; alla promozione di interventi necessari al miglioramento dell'efficienza ed efficacia operativa dei soggetti costituenti; alla promozione di interventi destinati a favorire le fusioni tra consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi; alla realizzazione di servizi di progettazione e assistenza tecnica agli operatori del settore anche mediante la costituzione di società partecipate dalle società finanziarie previste dal comma 1 (art. 24 comma 4). ≠ Per tutte le attività descritte al punto precedente il Ministro delle attività produttive (ex industria, commercio e artigianato), di concerto con il Ministro dell'economia e finanze (ex tesoro, bilancio e programmazione economica) fissa i criteri e le modalità per gli interventi di cui al comma 4 (art. 24 comma 5).	<u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/8	€ 15.493.707	Direzione generale Coordinamento Incentivi Fonte: Legge 49/85 (legge Marcòra sulla cooperazione). FONCOOPER Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (di concerto con il Min. economia e finanze) Il MAP ha sottoscritto partecipazioni azionarie presso compagnie finanziarie (CFI – SOFICOOP) nel 2002. Legge 49/85 (legge Marcòra sulla cooperazione) Titolo I° MEF Titolo II° - MAP

COMMERCIO, FIERE E MERCATI

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli di Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		≠ Definisce, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, con proprio regolamento criteri e modalità per l'erogazione dell'indennizzo di cui al comma 7 dell'art. 25 del d.lgs. n. 114/98, l'entità dello stesso e la relativa modulazione tenuto conto dell'anzianità di esercizio dei titolari, della eventuale esclusività dell'attività commerciale esercitata quale fonte di reddito, della situazione patrimoniale e della tipologia dell'attività svolta (art. 25 comma 8). ALTRE LINEE DI ATTIVITA' ≠ Manifestazioni fieristiche nel Friuli V. Giulia. ≠ Autorità garante della concorrenza e del mercato – spese funzionamento. ≠ Contributo alla C.C.I.A.A. di Gorizia. ≠ Coofinanziamento programmi regionali commercio e turismo. ≠ Incentivi fiscali al commercio.	<u>UPB 3.1.2.1</u> Cap. 2260 <u>UPB 3.1.2.3</u> Cap. 2275 <u>UPB 3.2.3.6</u> Cap. 7380 <u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/01 <u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/01	€ 206.583 € 23.298.000 € 10.164.569 € 53.291.380 (dal 2004) € 15.493.707 (per il 2004)	Vigilanza sulla Cassa Conguaglio di Petrolio Liquefatto limitatamente ai distributori di benzina ed al commercio di gas in bombole. Fonte: legge 266/97, ivi compresi, per € 30.987.414, gli interventi di cui all'art. 52, comma 80, della legge finanz. 2002. Fonte: art. 11 legge 449/97 come modificato dalle leggi finanziarie per il 1999, il 2000 e il 2001.

COMMERCIO, FIERE E MERCATI

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli di Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		∉ Interventi per il settore produttivo tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero. ∉ Finanziamento programma IPI (Istituto per la Promozione Industriale). ALTRE LEGGI L. 30 luglio 1998, n. 281 (Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti). L. 11 gennaio 2001, n. 7 (legge quadro sul settore fieristico). L. 5 marzo 2001, n. 57 (Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati) – artt. 16 e 20.	UPB 3.2.3.8 Cap. 7420/08 UPB 3.2.3.8 Cap. 7420/08	€ 16.493.707 € 16.592.000	Fonte: art. 103, comma 5, legge finanz. 2001 e art. 59 legge finanz. 2002. Fonte: L. 5 marzo 2001, n. 57 – art. 14.
<i>Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento</i> TOTALE € 3.870.838 DI CUI ALLE REGIONI € 324.182		<i>Spese per il personale</i> TOTALE € 2.116.863 DI CUI ALLE REGIONI € 177.287		<i>Risorse Finanziarie</i> TOTALE delle risorse per attività di commercio, fiere e mercati presenti nel bilancio del MAP € 123.837.808 DI CUI ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA € 10.371.179	

COMMERCIO

La regionalizzazione è stata effettuata sulla base dei dati presenti nella banca-dati del Sistema Informativo della R.G.S., relativi ai pagamenti eseguiti dalle tesorerie provinciali dello Stato e sulla base dei dati forniti dal Ministero per le Attività Produttive.

I pagamenti sono stati attribuiti alle aree geografiche **in base al luogo** dove essi sono avvenuti.

Criticità

Con riguardo al capitolo 7420(piano di gestione 1) regionalizzato su informazioni fornite dal Ministero delle Attività Produttive, la ripartizione nelle aree geografiche si riferisce alle somme effettivamente erogate dal Fondo per l'innovazione tecnologica e non all'importo erogato dal Bilancio al Fondo stesso.

Criteri di riparto

Il riparto dell'intera somma da trasferire è stato eseguito sulla distribuzione percentuale del totale dei capitoli regionalizzati.

COMMERCIO

IPOTESI DI RIPARTO TRA LE REGIONI IN BASE AI DATI DEI PAGAMENTI
DEL 2001

REGIONE	% 2001	IMPORTI 2003
Abruzzo	2,82	14.143,75
Basilicata	1,18	5.939,76
Calabria	2,39	12.000,60
Campania	7,25	36.343,80
Emilia Romagna	10,05	50.411,16
Friuli Venezia Giulia	6,69	33.542,74
Lazio	6,07	30.449,73
Liguria	3,87	19.405,16
Lombardia	13,33	66.855,30
Marche	3,91	19.629,91
Molise	0,53	2.668,33
Piemonte	6,82	34.179,77
Puglia	6,24	31.305,18
Sardegna	2,71	13.575,39
Sicilia	4,62	23.161,29
Toscana	7,85	39.351,70
Umbria	2,50	12.541,63
Valle d'Aosta	0,19	951,03
Veneto	8,70	43.648,72
Trento	1,13	5.682,03
Bolzano	1,13	5.682,03
Totale complessivo	100	501.469,00

Edilizia residenziale pubblica

La scheda analizza le competenze amministrative attualmente svolte dallo Stato in materia di edilizia residenziale pubblica, in base alla normativa vigente.

La ricognizione delle competenze statali è stata effettuata sulla base del decreto legislativo n. 112 del 1998, nonché sulla base bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2003.

Si è esclusa dall'esame la materia dell'edilizia in generale che, alla luce di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.303 del 2003, rientrerebbe tra le materie di competenza legislativa concorrente e, pertanto, non poteva essere trattata unitamente alla materia qui esaminata.

Deve, tuttavia, evidenziarsi che la tipologia delle funzioni individuate nonché la stessa tipologia delle risorse, destinate per lo più a spese vincolate, hanno trovato concordi i membri del gruppo nel ritenere che in tale materia non possa essere effettuato alcun trasferimento di funzioni e, conseguentemente, neanche di risorse alle regioni.

Si riporta, in ogni caso, la sintesi delle risorse utilizzate dallo Stato per la totalità delle linee di attività individuate:

risorse per spese di funzionamento pari a € 2.469.736

risorse per spese di personale pari a € 12.499.713

risorse per spese di intervento pari a €. 246.496.000

Occorrerà tenere presente che una parte delle spese di funzionamento e di personale sono destinate anche alla materia "urbanistica", quindi, andranno percentualmente computate nella scheda concernente il "governo del territorio". Si fa presente, infatti, che la Corte Costituzionale nell'ambito della citata sentenza n. 303 del 2003 ha ritenuto che la materia "urbanistica" sia da considerare concorrente in quanto rientrante nell'ambito delle nuove competenze relative al settore "governo del territorio".

Totale risorse da trasferire € 0

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Funzioni individuate attraverso la lettura delle normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del Ministero delle Infrastrutture

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse- Estremi UPB</i>	
€ Determinazione livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; (art. 117, lett. m) € funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane. (art. 117, lett. p) € Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali. (art. 117, lett. s) € Tutela della concorrenza (art. 117, lett. e) € Coordinamento informativo statistico e informatico dei dati della amministrazione statale, regionale e locale. (art. 117, lett. r)	€ Determinazione potestà legislativa sui principi fondamentali; € Rapporti internazionali e con l'Unione Europea delle Regioni; € Tutela e sicurezza del lavoro; € Tutela della salute; € Governo del territorio	À D.LGS. n. 112 del 1998 € Determinazione dei principi e delle finalità di carattere generale e unitaria in materia di edilizia residenziale pubblica, anche nel quadro degli obiettivi generali delle politiche sociali; (Stato) € Definizione dei livelli minimi del servizio abitativo, nonché degli standard di qualità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; (Stato) € Concorso, unitamente alle regioni ed agli enti locali interessati, all'elaborazione di programmi di edilizia residenziale pubblica aventi interesse a livello nazionale - Contributi in	€ % spese di funzionamento; € % spese di funzionamento € 3.1.2.3: capp. Da 1700 a 1733 euro 242.238.505	

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Funzioni individuate attraverso la lettura delle normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del Ministero delle Infrastrutture

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse- Estremi UPB</i>	
		conto interessi	€ % spese di funzionamento	
		€ Acquisizione, raccolta, elaborazione, diffusione e valutazione dei dati sulla condizione abitativa; a tali fini è istituito l'Osservatorio delle condizioni abitative; (Stato)	€ 3.1.2.1: cap.1690 euro 246.496.000	
		€ Definizione dei criteri per favorire l'accesso al mercato delle locazioni dei nuclei familiari meno abbienti e agli interventi concernenti il sostegno finanziario al reddito. (Stato)		
SPESE DI FUNZIONAMENTO		SPESE PER IL PERSONALE		SPESE PER interventi
€ 2.469.736*		€ 12.499.713*		€ 246.496.000

* su questo centro di costo gravano anche le spese relative alla materia “governo del territorio ” in particolare il settore “urbanistica” .

Formazione professionale

La scheda analizza le competenze attualmente svolte dallo Stato in base alla normativa vigente. Sono stati selezionati tutti i capitoli del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca nonché di quei ministeri che effettuano in via secondaria interventi inerenti la formazione professionale, nella fattispecie, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

I capitoli che sono riportati nella scheda - con il connesso importo di stanziamento iniziale per il 2003 - sono quelli attraverso cui vengono realizzati gli interventi statali mediante trasferimenti e contributi (sia di parte corrente che di conto capitale) ad esclusione, pertanto, dei capitoli concernenti spese di personale ed operazioni su beni e servizi (acquisti di beni e servizi, investimenti diretti).

Per ciascun capitolo individuato come componente la funzione formazione professionale, si è provveduto ad esprimere un parere circa l'assegnazione delle risorse alla competenza centrale o locale in applicazione del Titolo V della Costituzione (in particolare in base agli articoli 117 e 119) nonché della integrale applicazione della normativa previgente ed attualmente in vigore (cfr. ultime due colonne della scheda).

Allo scopo si evidenzia che:

L'art. 117, comma 3 della Costituzione esclude la formazione fra le materie di legislazione concorrente facendo di essa materia di legislazione esclusiva delle regioni. Ciò secondo una linea evolutiva che trova la sua fonte nel previgente art. 117 che includeva l'istruzione artigiana e professionale, nelle materie di legislazione concorrente.

Le linee di attività selezionate tra i capitoli del bilancio statale sono interpretabili nel senso di trasferire alle Regioni le risorse per interventi nelle aree depresse, per progetti specifici e per contributi ad enti privati di formazione, conservando allo Stato la gestione delle risorse per la funzione relativa ad interventi perequativi.

Conseguentemente, in ordine alla percentuale delle risorse relative alle spese per il personale, considerato che i capitoli di bilancio si riferiscono agli stati di previsione di due Ministeri (MIUR e MINWELFARE), ed in ragione della esiguità sia numerica (n. 6 capitoli enucleati) sia delle risorse (considerate in valore assoluto) da trasferire, la percentuale di spesa da imputare appare trascurabile e stimabile nel 9% circa per il MIUR e del 15% circa per il MINWELFARE (in considerazione delle risorse finalizzate alla formazione dai due dicasteri).

Risorse MIUR

risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € 287.652

risorse per spese di personale pari a € 18.407.721

risorse per funzioni da trasferire pari a € 24.273.474

Totale risorse da trasferire € 42.968.847

Risorse MINWELFARE

risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € 11.818.

risorse per spese di personale pari a € 1.860

risorse per funzioni da trasferire pari a € 2.331.000

Totale risorse da trasferire € 2.344.678

Totale MIUR + MINWELFARE € 47658203

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
€ Determinazione livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; (art. 117, lett. m) € Nome generali sull'istruzione; (art. 117, lett. n) € funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane. (art. 117, lett. p)	€ Determinazione potestà legislativa sui principi fondamentali; € Istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche; € Professioni; € Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi € Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;	D. LGS. N. 112/98 e ALTRE LINEE DI ATTIVITÀ' € Interventi per la formazione professionale nelle aree depresse € Compartecipazione dell'Italia alla realizzazione di programmi comunitari in materia educativa e formativa € Spese per formazione e realizzazione progetti nazionali e locali per studio e tradizioni culturali degli appartenenti alle minoranze linguistiche € Fondo per l'offerta formativa e interventi perequativi € Contributo agli enti privati gestori di attività formative	<u>UPB 2.1.2.1.</u> Cap. 1272 <u>UPB 2.1.2.2.</u> Cap. 1279 X quota parte Istruzione <u>UPB 2.1.2.2.</u> Cap. 1281 <u>UPB 4.1.5.1</u> Cap. 1722 <u>UPB 2.1.2.5</u> Cap. 1395	€ 23.240.560 € 769.500 € 1.032.914 € 225.045.588 € 2.331.000	(Capitolo del bilancio del Min. del Lavoro e delle Politiche

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)	Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)	Competenze attualmente svolte dallo Stato	U.P.B. e Capitoli Bilancio	Risorse finanziarie	Note
		€ Versamento al fondo per la formazione professionale e per l'accesso al fondo sociale europeo per il fin. delle attività di form. Prof. Residue svolte nelle reg. a Stat. Spec., nonché per il finanziamento all'ISFOL	UPB 2.2.3.2. Cap. 7111	€ 12.746.000	Sociali) (Capitolo del bilancio del Min. del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento					
TOTALE € 2.963.672 DI CUI ALLE REGIONI € 287.652	TOTALE € 189.653.964 DI CUI ALLE REGIONI € 18.407.721		Risorse Finanziarie TOTALE delle risorse per attività di formazione presenti nel bilancio del MIUR € 250.088.562 DI CUI ALLE REGIONI € 24.273.474		
Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento					
TOTALE € 76.442 DI CUI ALLE REGIONI € 11.818	TOTALE € 12.032 DI CUI ALLE REGIONI € 1.860		Risorse Finanziarie TOTALE delle risorse per attività di formazione presenti nel bilancio del MINWELFARE € 15.077.000 DI CUI ALLE REGIONI € 2.331.000		

FORMAZIONE

La regionalizzazione è stata effettuata sulla base dei dati presenti nella banca-dati del Sistema Informativo della R.G.S., relativi ai pagamenti eseguiti dalle tesorerie provinciali dello Stato.

I pagamenti sono stati attribuiti alle aree geografiche **in base al luogo** dove essi sono avvenuti.

Criticità

Non esistono particolari criticità.

Dei due capitoli individuati è stato regionalizzato solo il capitolo 1272 del MIUR, mentre il capitolo 1395 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali non è stato regionalizzato, in quanto presenta solo pagamenti sulla Tesoreria Centrale a favore di Enti gestori di attività formative.

Criteri di riparto

Il riparto dell'intera somma da trasferire è stato eseguito sulla distribuzione percentuale del capitolo regionalizzato, che risulta superiore.

FORMAZIONE

IPOTESI DI RIPARTO TRA LE REGIONI IN BASE AI DATI DEI PAGAMENTI
DEL 2001

REGIONE	% 2001	IMPORTI 2003
Abruzzo	4,15	1.977.418,07
Basilicata	1,79	851.154,23
Calabria	6,09	2.902.426,54
Campania	12,51	5.960.623,10
Emilia Romagna	1,15	546.790,60
Friuli Venezia Giulia	0,74	354.290,89
Lazio	2,19	1.045.477,64
Liguria	1,43	683.429,49
Lombardia	2,69	1.283.495,12
Marche	0,55	259.772,00
Molise	0,87	416.587,21
Piemonte	1,62	771.110,01
Puglia	15,38	7.328.379,18
Sardegna	27,13	12.930.218,55
Sicilia	15,49	7.381.692,68
Toscana	2,73	1.299.022,88
Umbria	1,72	820.303,43
Valle d'Aosta	-	-
Veneto	1,78	846.011,37
Trento	-	-
Bolzano	-	-
Totale complessivo	100	47.658.203,00

Industria

Per la materia “Industria” si è proceduto ad individuare le specifiche attività, mediante una lettura sistematica del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive, accorpendo le diverse linee di attività in funzioni più complesse, con un’opera di interpretazione coerente e sistematica, laddove non è stato possibile ricondurre tali attività a specifiche disposizioni normative.

Per ogni funzione così individuata sono stati indicati, ove immediatamente rilevabili, i relativi capitoli, sulla base del bilancio di previsione per l’anno 2003, in coerenza con quanto stabilito dall’art. 7 della legge 5 giugno 2003, n.131 (c.d. legge La Loggia), secondo il quale i trasferimenti di risorse devono tener conto delle previsioni di spesa risultanti dal bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda gli altri capitoli di bilancio non direttamente collegati a linee di attività, ma genericamente riferiti ad attività di coordinamento, sono state individuate alcune voci di carattere generale, indicando gli oneri complessivi per ciascuna di essa. Si fa riferimento alle spese di personale e a quelle di funzionamento (beni, servizi, informatica di servizio, investimenti ecc.) per le quali il trasferimento verrà ipotizzato in base ad una percentuale definita in misura proporzionale all’incidenza delle somme da trasferire alle Regioni in relazione agli oneri complessivi del predetto Ministero.

Si ritiene che solo alcune delle attività indicate nella scheda siano trasferibili, in quanto la maggior parte di esse attengono ad un’attività di coordinamento e indirizzo, che, secondo giurisprudenza costituzionale, deve permanere in capo allo Stato.

In particolare, la concessione di agevolazioni per le aree depresse è attività di competenza regionale anche se in presenza di finanziamenti statali.

Anche la gestione del fondo speciale per l’innovazione tecnologica ai sensi della legge n. 46 del 1982 va considerata quale attività di competenza regionale, anche se in presenza di specifico finanziamento statale per il solo anno 2003.

Per quanto riguarda il coordinamento delle intese istituzionali di programma e dei connessi strumenti di programmazione negoziata, si ritiene che tale attività sia da ridisciplinare nel suo complesso: il finanziamento resterebbe statale per gli accordi negoziali già definiti, mentre per la rimanente attività dovrebbe salvaguardare la competenza regionale. In base a tale interpretazione, appaiono trasferibili le risorse finanziarie a sostegno della programmazione negoziata per € 107.555.333 (pari a 1/3 di quanto previsto nell’apposito capitolo di bilancio).

Appaiono trasferibili, inoltre, le risorse finanziarie relative alle attività a sostegno dell’imprenditoria femminile pari a € 123.949.655 (UPB 3.2.3.8 Cap. 7420/07) e quelle per l’intervento nel Mezzogiorno pari a € 2.150.068.457 (UPB 3.2.3.8 Cap. 7420/06).

Anche le risorse finanziarie pari a € 309.937.000 relative alle attività a sostegno dell’imprenditoria giovanile nel Mezzogiorno dovrebbero essere trasferite alle Regioni. Occorre segnalare, tuttavia, che dette risorse sono iscritte nel bilancio di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze (UPB 3.2.3.22 Cap. 7212 Tesoro) e non in quello del

Ministero delle attività produttive, ma vanno qui considerate in quanto rientranti a pieno titolo nel settore “industria”, conformemente a quanto disposto dal Capo III del Titolo II del decreto legislativo n. 112 del 1998.

Del pari trasferibili sarebbero le risorse finanziarie collegate a sussidi e premi per la promozione e l’incremento delle piccole industrie per € 204.931 e al funzionamento delle Stazioni Sperimentali per € 724.142 (UPB 3.1.2.4 Cap. 2280).

Infine, va ricordato che il bilancio di previsione per il 2003 del Ministero delle attività produttive ha previsto, ma esclusivamente per il 2004, due finanziamenti per linee di attività che si ritengono trasferibili: l’intervento per lo sviluppo di un polo tecnologico nel comune di Genova per € 5.164.569 e per le aree di degrado urbano ex art. 14 Legge n. 266 del 1997 per € 64.556.690 (entrambi in UPB 3.2.3.8 Cap. 7420/04).

Alle risorse finanziarie indicate, in funzione delle citate attività da trasferire ed attualmente svolte dal Ministero, dovrebbe aggiungersi, una quota-parte dell’ammontare complessivo delle spese del personale (pari a € 71.247.309) e di funzionamento (pari a € 130.253.958), calcolata sulla base degli oneri complessivamente previsti per le attività attualmente svolte dal Ministero delle attività produttive (pari a € 4.168.012.064) per le specifiche finalità del settore “industria” (pari a € 3.515.124.668).

Le risorse finanziarie da trasferire (pari a € 2.382.502.518¹), rapportate alle risorse previste per il settore “industria” (pari a € 3.515.124.668) rappresentano il 67,77% delle somme complessive. A tali risorse occorre aggiungere quelle relative alle spese di personale e di funzionamento nello specifico settore dell’ “industria”, calcolate in quota-parte così individuate:

- € Risorse per il personale da trasferire **€ 40.726.104**
- € Risorse per il funzionamento da trasferire **€ 74.455.251**
- € Risorse per attività da trasferire **€ 2.382.502.518**

Totale risorse da trasferire € 2.497.683.873

¹ Tale cifra fa riferimento alle risorse finanziarie del bilancio di previsione per il 2003 del Ministero delle attività produttive, con esclusione delle previsioni per l’anno 2004 (UPB 3.2.3.8 Cap. 7420/04) e di quanto fissato nel bilancio di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze in materia di imprenditoria giovanile nel Mezzogiorno.

INDUSTRIA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)	Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)	Competenze attualmente svolte dallo Stato	UPB e capitoli di bilancio	Risorse finanziarie	Note
∅ Politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione Europea Art. 117, lett. a) ∅ Armi, munizioni ed esplosivi. Art. 117, lett. d) ∅ Tutela della concorrenza. Art. 117, lett. e) ∅ Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali Art. 117, lett. m) ∅ Funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane. Art. 117, lett. p) ∅ Pesi e misure. Art. 117, lett. r) ∅ Tutela dell'ambiente e	∅ Determinazione potestà legislativa sui principi fondamentali ∅ Rapporti internazionali con l'Unione Europea delle Regioni ∅ Commercio con l'estero ∅ Tutela del lavoro ∅ Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi ∅ Tutela della salute	D. LGS. N.112/98 ∅ Brevetti e proprietà industriali con esclusione delle funzioni esercitate dagli uffici metrici provinciali per l'industria, il commercio e l'artigianato, attribuite alle Camere di Commercio, ivi comprese quelle relative ai brevetti e alla tutela della proprietà industriale. ∅ Classificazione tipologie di attività industriali ai sensi dell'art. 2 della L. 12 agosto 1977, n. 675. ∅ Determinazione campioni nazionali di unità di misura; conservazione prototipi nazionali del chilogrammo e del metro; definizione di norme in materia di metrologia legale, omologazione di modelli di strumenti di misura. ∅ Definizione criteri generali per la tutela dei consumatori e degli utenti ∅ Manifestazioni a premio di rilevanza nazionale.	Manca cap. specifico Manca cap. specifico Manca cap. specifico Manca cap. specifico Cap. entrata 2331 capo 18°	Ufficio brevetti Direzione generale produttivo Direzione Armonizzazione e Tutela Mercato Direzione Armonizzazione e Tutela Mercato Direzione Armonizzazione e Tutela Mercato – Ufficio B4. E' il primo anno di competenza	

57

INDUSTRIA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Manca cap. specifico</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		∅ Classificazione dei gas tossici e autorizzazione per il relativo impiego. ∅ Prescrizioni, ritiro temporaneo dal mercato e divieto di utilizzazione in materia di macchine, prodotti e dispositivi pericolosi, nonché le direttive. ∅ Le competenze in materia di certificazione, nei limiti previsti dalla normativa comunitaria. ∅ Amministrazione straordinaria delle imprese in crisi ai sensi dell'art. 1 della L. 3 aprile 1979, n. 95. ∅ Determinazione criteri generali per la concessione, il controllo e la revoca di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi, benefici di qualsiasi genere all'industria, per la raccolta di dati e informazioni relative alle operazioni stesse, anche ai fini di monitoraggio e valutazione degli interventi, fissazione nei limiti massimi per l'accesso al credito agevolato alle imprese industriali, la determinazione dei tassi minimi di interesse a carico dei beneficiari di credito agevolato.	Manca cap. specifico Manca cap. specifico Manca cap. specifico Manca cap. specifico		Questa funzione risulta svolta solo in parte dal Min. attività produttive (Riguarda ad esempio l'attuazione di direttive comunitarie). Ufficio di Gabinetto. Direzione generale coordinamento degli incentivi alle imprese

INDUSTRIA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>UPB e capitoli di bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		≠ Concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi, benefici di qualsiasi genere all'industria, nei casi di seguito specificati: - concessione di agevolazioni, anche fiscali, di contributi, incentivi, benefici per attività di ricerca, sulle risorse allo scopo disponibili per le aree depresse; - gestione del fondo speciale per la ricerca applicata e del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 17/2/1982, n. 46; - gestione del fondo di garanzia di cui all'art. 2, comma 100, lett. a) della L. 23/12/1996, n. 662. ≠ Attività o interventi di rilevanza economica strategica o attività valutabili solo su scala nazionale per i caratteri specifici del settore o per l'esigenza di assicurare un'adeguata concorrenzialità fra gli operatori; tali attività sono identificate con DPCM, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni.	<u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/06 <u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/03 <u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/08 Gestione fuori bilancio. (Cassa Conguaglio GPL)	€ 3.615.198 € 202.751.243 € 50.733.845	Direzione generale coordinamento degli incentivi alle imprese. Funzione: Interventi per la prosecuzione dell'attività dei Consorzi di sviluppo industriale nelle aree di cui alla legge 219/81. Fonte: art. 5 decreto legge 548/96. Funzione obiettivo 4.4.2.1. Attività rifinanziata dall'art. 15 legge 266/97. Direzione generale energia e risorse minerarie. <i>Istituzione della Cassa Conguaglio GPL con provvedimento CIP n. 44 del 28/10/1977.</i>

INDUSTRIA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>UPB e capitoli di bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		∅ La determinazione delle caratteristiche delle macchine utensili, del prezzo di vendita, delle modalità per l'applicazione e il distacco del contrassegno, dei modelli del certificato di origine e dei registri speciali, ai sensi dell'art. 4 della L. 28/11/1965, n. 1329. ∅ L'individuazione, sentita la Conferenza unificata, delle aree economicamente depresse del territorio nazionale, il coordinamento, la programmazione e la vigilanza sul complesso dell'azione di intervento pubblico nelle aree economicamente depresse del territorio nazionale, la programmazione e il coordinamento delle grandi infrastrutture a carattere interregionale o di interesse nazionale ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 22/10/92, n. 415 convertito con modificazioni dalla L. 19/12/92 n.488. ∅ Il coordinamento delle intese istituzionali di programma, definite dall'art. 2, comma 203, della L. 23/12/1996, n. 662 e dei connessi	Manca cap. specifico	€ 322.666.000 UPB 3.2.3.8 Cap. 7420/06	Direzione produttiva generale sviluppo Direzione coordinamento degli incentivi alle imprese. Vedi Legge 488/92 (in questa scheda a pag. 6)

INDUSTRIA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>UPB e capitoli di bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		strumenti di programmazione negoziata.			
		∅ L'attuazione delle misure di cui alla L.25/2/1992 n.215 per l'imprenditoria femminile. ∅ L'attuazione delle misure di cui al D.L. 30/12/1985 n. 86 convertito con modificazioni dalla legge 28/2/1986, n. 44 per l'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno. ∅ L'attuazione delle misure di cui al D.L. 22 ottobre 1992, n. 415, convertito con modificazioni dalla L. 19/12/1992, n. 488, per la disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno e agevolazioni alle attività produttive. ∅ La concessione di sovvenzioni e ausili finanziari ai soggetti operanti nel settore della cinematografia, di cui alla L. 4/11/1965, n. 1213. ∅ Funzioni e compiti assegnati alla cabina di regia nazionale dalla legislazione vigente. o Nelle materie oggetto di trasferimento	<u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/07 <u>UPB 3.2.3.22</u> Cap. 7212 Tesoro <u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/06 <u>UPB 8.2.3.2</u> Cap. 8641 Cap. 8645 Min. beni culturali Manca cap. specifico	€ 123.949.655 € 309.937.000 € 2.150.068.457 € 28.202.580 € 27.941.444	Competenza del Min. economia e finanze. Attività svolta tramite Sviluppo Italia Spa (Dip. Tesoro Direz. VI) Competenza del Min. beni e attività culturali. Competenza del Min. economia e finanze.

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)	Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)	Competenze attualmente svolte dallo Stato	UPB e capitoli di bilancio	Risorse finanziarie	Note
		di funzioni ai sensi del presente titolo, è conservata allo Stato la definizione degli indirizzi generali delle politiche economiche e delle politiche di settore. o Sono conservate, altresì, allo Stato le funzioni amministrative concernenti la definizione, nei limiti della normativa comunitaria, di norme tecniche uniformi e standard di qualità per prodotti e servizi, di caratteristiche merceologiche dei prodotti, ivi compresi quelli alimentari e dei servizi, nonché le condizioni generali di sicurezza negli impianti e nelle produzioni, ivi comprese le strutture ricettive. ALTRE LINEE DI ATTIVITA' € Contributi ad enti vari: - sussidi e premi per promozione incremento piccole industrie; - contributi funzionamento Stazioni Sperimentali; - contributo a organismi di normalizzazione italiani; - contributo spese pubblicazione norme per la salvaguardia della sicurezza (art.46, co. 3, L. 128/98).	Manca cap. specifico UPB 3.1.2.4 Cap. 2280 Cap. 2280 Cap. 2280 UPB 3.1.2.5 Cap. 2285 UPB 3.1.2.4 Cap. 2280	€ 204.931 € 724.142 € 772.420 P.M. € 482.755	(v. scheda Turismo p. 2) Direzione generale sviluppo produttivo ATTENZIONE: il cap. 2280 originariamente di complessivi € 29.021.000 è stato ridotto di € 1.000.000 (lo stanziamento è quindi di € 28.021.000). (v. anche scheda Commercio p. 6 e scheda Turismo p. 2)

INDUSTRIA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>UPB e capitoli di bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		€Contributo al Club Alpino Italiano.	<u>UPB 3.1.2.6</u>	€ 2.043.880	
		€Iniziative per favorire lo sviluppo della cooperazione e corsi per cooperatori.	<u>UPB 3.1.2.7</u> Cap. 2300 Cap. 2301	€ 2.673.000 P.M.	
		€Partecipazione dell'Italia ad organismi internazionali.	<u>UPB 3.1.2.8</u>	€ 13.971.400	Fonte: art. 108 legge finanziaria 2001, come modificato dall'art. 48 della legge finanziaria 2002.
		€Misure a sostegno degli investimenti in ricerca e sviluppo nelle imprese industriali.	<u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/03	€ 46.181.121	
		€Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.	<u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/04	€ 5.549.846	Fonte: legge 181/89.
		€Interventi per lo sviluppo di un polo di attività industriali ad alta tecnologia nel territorio del comune di Genova	<u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/04	€ 5.164.569 (per il 2004)	Fonte: art. 145, comma 52, legge finanziaria 2001.
		€Aree di degrado urbano.	<u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/04	€ 64.556.690 (per il 2004)	Fonte: art. 14 legge 266/97.

INDUSTRIA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>UPB e capitoli di bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
<i>Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento non altrimenti indicato</i>					
TOTALE € 130.253.958		Spese per il personale		Risorse Finanziarie	
DI CUI ALLE REGIONI € 74.455.251		TOTALE € 71.247.309		TOTALE delle risorse per attività per il settore industria presenti nel bilancio del MAP	
		DI CUI ALLE REGIONI € 40.726.104		€ 3.515.124.668	
				DI CUI ALLE REGIONI € 2.382.502.518	

INDUSTRIA

La regionalizzazione è stata effettuata sulla base dei dati presenti nella banca-dati del Sistema Informativo della R.G.S., relativi ai pagamenti eseguiti dalle tesorerie provinciali dello Stato e sulla base dei dati forniti dal Ministero per le Attività Produttive, nonché dall'Agenzia Sviluppo Italia.

I pagamenti sono stati attribuiti alle aree geografiche **in base al luogo** dove essi sono avvenuti.

Criticità

Con riguardo ai capitoli regionalizzati su informazioni fornite dal Ministero delle Attività Produttive e dall'Agenzia Sviluppo Italia, la ripartizione nelle aree geografiche si riferisce alle somme effettivamente erogate dal Fondo per l'innovazione tecnologica e dal Fondo per l'imprenditoria giovanile e non all'importo erogato dal Bilancio ai Fondi stessi.

Criteri di riparto

Il riparto dell'intera somma da trasferire è stato eseguito sulla distribuzione percentuale del totale dei capitoli regionalizzati.

INDUSTRIA

IPOTESI DI RIPARTO TRA LE REGIONI IN BASE AI DATI DEI PAGAMENTI
DEL 2001

REGIONE	% 2001	IMPORTI 2003
Abruzzo	3,31	82.708.009,45
Basilicata	4,15	103.606.247,28
Calabria	9,41	235.014.327,91
Campania	19,74	492.928.040,42
Emilia Romagna	3,06	76.346.543,51
Friuli Venezia Giulia	0,38	9.600.302,17
Lazio	3,49	87.047.798,84
Liguria	2,40	59.850.099,80
Lombardia	5,34	133.450.042,71
Marche	1,46	36.366.312,72
Molise	0,90	22.559.110,44
Piemonte	4,28	106.989.887,13
Puglia	11,80	294.805.615,22
Sardegna	5,26	131.502.533,32
Sicilia	17,72	442.487.452,61
Toscana	2,46	61.459.127,68
Umbria	1,17	29.141.726,08
Valle d'Aosta	0,05	1.238.100,98
Veneto	3,43	85.663.980,83
Trento	0,10	2.459.306,96
Bolzano	0,10	2.459.306,96
Totale complessivo	100	2.497.683.873,00

Istruzione e università

1. La scheda analizza le competenze attualmente svolte dallo Stato in base alla normativa vigente (in particolare decreto legislativo 31/3/1998 n.112 ed i successivi interventi normativi fino al 2003). Sono stati selezionati tutti i capitoli del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca nonché di quei ministeri che effettuano in via secondaria interventi inerenti l'*istruzione*. Per l'*istruzione* in particolare è coinvolto il Ministero degli affari esteri.

2. I capitoli che sono riportati nella scheda - con il connesso importo di stanziamento iniziale per il 2003 - sono quelli attraverso cui vengono realizzati gli interventi statali mediante trasferimenti e contributi (sia di parte corrente che di conto capitale) ad esclusione, pertanto, dei capitoli concernenti spese di personale ed operazioni su beni e servizi (acquisti di beni e servizi, investimenti diretti).

Per quanto riguarda in particolare le spese di personale, poiché quelle relative al personale docente vanno assegnate alla competenza regionale, quelle afferenti il personale amministrativo saranno da attribuire a quest'ultima per la parte legata alla gestione del corpo insegnante, mentre saranno da assegnare pro-quota alla competenza statale o regionale in funzione dei compiti di gestione degli interventi a ciascuna di esse riconosciuti.

4. Per ciascun capitolo individuato come componente le funzioni *istruzione*, il gruppo di lavoro ha provveduto ad esprimere un parere circa l'assegnazione delle risorse alla competenza centrale o locale in applicazione del Titolo V della Costituzione (in particolare in base agli articoli 117 e 119) nonché della integrale applicazione della normativa previgente ed attualmente in vigore.

Alcuni casi hanno sollevato un dibattito interpretativo che ha portato ad opinioni divergenti, delle quali si darà conto di seguito.

Il primo caso rilevante ha riguardato i capitoli relativi alla realizzazione dell'autonomia scolastica.

Partendo dall'art. 117 della Costituzione che include l'*istruzione* fra le materie di legislazione concorrente facendo "salva" l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si sono confrontate due posizioni: quella secondo cui l'autonomia scolastica è un valore sancito dalla Costituzione e deve quindi essere garantita a prescindere dal livello di governo cui il finanziamento e l'organizzazione del sistema dell'istruzione sul territorio è demandato, per cui non vi è contraddizione fra l'assegnazione alle Regioni di tutte le competenze amministrative (e quindi anche della gestione dei finanziamenti) e la salvaguardia dell'autonomia; quella secondo cui, anche in base alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 303 del 2003 che ha stabilito limiti al completo dispiegamento del principio di sussidiarietà "dal basso", l'autonomia scolastica è un valore a prescindere dal territorio in cui viene esercitata e deve quindi essere garantita, anche finanziariamente, da un livello di governo superiore: quello statale.

Tale seconda considerazione è sembrata assorbente nell'esame delle funzioni relative alla materia università. Infatti mentre le esigenze della sussidiarietà possono considerare la imputazione di una quota parte per determinate risorse (es. borse di studio e prestiti d'onore) la dimensione verticale della sussidiarietà può essere trovata nel livello statale di governo nel caso delle risorse relative alla programmazione del sistema universitario e nel finanziamento ordinario delle università statali. Ciò in considerazione dell'autonomia costituzionale assicurata alle università dall'art. 33 Cost. e dalla necessità (per lo Stato) di assicurare il livello essenziale delle

prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (art.117, comma 2, lett. m) Cost.. Diversamente opinando, con la certezza di effettuare una partita di giro a favore delle regioni, si rischierebbe di compromettere l'unitarietà della programmazione del sistema universitario, che, alla luce della citata sentenza n.303/2003, resa nel caso delle grandi opere, prevede possano darsi "funzioni amministrative attratte a livello nazionale". Analogo discorso può essere effettuato per le risorse attribuite dal bilancio statale all'edilizia universitaria, specie laddove queste siano riferite alla copertura di mutui già contratti dalle università per la realizzazione di opere pubbliche. Per quanto concerne poi il fondo unico per l'edilizia universitaria può considerarsi incluso in questo una quota parte da destinare alle grandi opere da attribuire alla dimensione statale per i motivi specificati dalla Corte Costituzionale.

Non si è ritenuto di applicare alcun correttivo a tale proporzione essendo le risorse per le spese di funzionamento e di personale già parametricate all'interno del Ministero all'attività d'intervento cui sono connesse.

Sulla base dei ragionamenti in sintesi riportati sono state individuate le seguenti tipologie di risorse:

**IPOTESI N CUI LA RISORSE RELATIVE AL CAPITOLO N. 5507 RIMANGONO
ATTRIBUITE ALLO STATO**

Risorse MIUR

Risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € **16.666.254**

Risorse per spese di personale pari a € **1.066.521.569**

Risorse per funzioni da trasferire pari a € **1.406.376.327**

Totale risorse da trasferire € 2.489.564.150

**IPOTESI N CUI LA RISORSE RELATIVE AL CAPITOLO N. 5507 SONO ATTRIBUITE
ALLE REGIONI**

Risorse MIUR

Risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € **90.435.577**

Risorse per spese di personale pari a € **5.787.232.973**

Risorse per funzioni da trasferire pari a € **7.631.376.327**

Totale risorse da trasferire € 13.509.044.877

Risorse Ministero Affari Esteri

Risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € **0,00**

Risorse per spese di personale pari a € **0,00**

Risorse per funzioni da trasferire pari a € **0,00**

Totale risorse da trasferire € 0,00

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
≠ Determinazione livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; (art. 117, lett. m) ≠ Norme generali sull'istruzione; (art. 117, lett. n) ≠ funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane. (art. 117, lett. p)	≠ Determinazione potestà legislativa sui principi fondamentali; ≠ Istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche ; ≠ Professioni; ≠ Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; ≠ Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;	D. LGS. N. 112/98 e ALTRE LINEE DI ATTIVITÀ' <u>ISTRUZIONE</u> ≠ Compiti e funzioni concernenti le funzioni relative ai conservatori di musica; alle accademie di belle arti, agli istituti superiori per le industrie artistiche, all'accademia nazionale d'arte drammatica, all'accademia nazionale di danza, nonché alle scuole ed alle istituzioni culturali straniere in Italia; ≠ Compiti e funzioni amministrative relativi alle scuole militari ed ai corsi scolastici organizzati, con il patrocinio dello Stato, nell'ambito delle attività attinenti alla difesa e alla sicurezza pubblica, nonché i provvedimenti relativi agli			

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		organismi scolastici istituiti da soggetti extracomunitari, ai sensi del DPR 18/4/94, N. 389;			
		€ Corsi scolastici di lingua a favore dei cittadini extracomunitari	<u>UPB 19.1.2.3.</u> Cap. 4407	€ 619.748	
		€ Realizzazione dell'autonomia scolastica ° a livello centrale ° a livello regionale	<u>UPB 2.1.1.2</u> Cap. 1249 <u>UPB 7.1.1.2.</u> Cap. 2164 <u>UPB 8.1.1.2.</u> Cap. 2355 <u>UPB 9.1.1.2.</u> Cap. 2537 <u>UPB 10.1.1.2.</u> Cap. 2719 <u>UPB 11.1.1.2.</u> Cap. 2906 <u>UPB 12.1.1.2</u> Cap. 3089 <u>UPB 12.1.2.3.</u> Cap. 3128	P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M.	(lingua slovena)

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
			<u>UPB 13.1.1.2.</u> Cap.3284 <u>UPB 14.1.1.3.</u> Cap.3466 <u>UPB 15.1.1.2.</u> Cap.3648 <u>UPB 16.1.1.2.</u> Cap.3830 <u>UPB 17.1.1.2.</u> Cap.4012 <u>UPB 18.1.1.2.</u> Cap.4194 <u>UPB 19.1.1.2.</u> Cap.4376 <u>UPB 20.1.1.2.</u> Cap.4563 <u>UPB 21.1.1.2.</u> Cap.4751 <u>UPB 22.1.1.2.</u> Cap.4931 <u>UPB 23.1.1.2.</u> Cap.5114 <u>UPB 24.1.1.2.</u> Cap.5296	P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M.	
		≠ Premi di incoraggiamento a musicisti – sovvenzioni per mostre - sovvenzioni per corsi non statali d'insegnamento relativi	<u>UPB 2.1.1.2</u> Cap. 1252 <u>U.P.B. 26.1.1.2</u>	P.M.	

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		all'arte lirica e drammatica	Cap. 5704	€ 4.230	
		€ Anagrafe nazionale edilizia scolastica	<u>UPB 3.1.2.2</u> Cap. 1478	€ 103.291	
		€ Borse di studio riservate alle vittime del terrorismo e criminalità organizzata nonché agli orfano e i figli.	<u>UPB 3.1.2.5.</u> Cap. 1498	€ 1.032.914	
		<u>CONTRIBUTI VARI</u>			
		€ Sussidi e contributi per il funzionamento e, limitatamente alle regioni a statuto speciale, la manutenzione di palestre impianti ginnico - sportivo - scolastici	<u>UPB 2.1.1.2.</u> Cap. 1251	€ P.M.	
		€ Contributi per partecipazione a programmi di documentazione,	<u>UPB 2.1.2.2</u> Cap. 1277	€ 37.260	

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		informazione e ricerca sugli ordinamenti scolastici internazionali			
		€ Contributi e sussidi ai comuni per arredamenti ed iniziative varie e favore delle scuole dell'obbligo in particolare nel mezzogiorno	<u>UPB 3.1.2.5.</u> <u>Cap. 1511</u>	€ 2.994.348	
		€ Contributo per la partecipazione alla realizzazione del sistema pre-scolastico integrato (scuole non statali) <u>GIA'</u> <u>REGIONALIZZATI</u>	<u>UPB 7.1.2.1</u> <u>Cap. 2183</u> <u>UPB 8.1.2.1.</u> <u>Cap. 2374</u> <u>UPB 9.1.2.1.</u> <u>Cap. 2556</u> <u>UPB 10.1.2.1.</u> <u>Cap. 2738</u> <u>UPB 11.1.2.1.</u> <u>Cap. 2925</u> <u>UPB 12.1.2.1.</u> <u>Cap. 3108</u> <u>UPB 13.1.2.1.</u> <u>Cap. 3303</u> <u>UPB 14.1.2.1.</u> <u>Cap. 3485</u> <u>UPB 15.1.2.1.</u>	€ 32.226.394 € 9.290.543 € 4.079.493 € 18.825.887 € 12.165.142 € 2.857.040 € 7.534.590 € 1.240.013	

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
			Cap. 3667 <u>UPB 16.1.2.1.</u> Cap. 3849 <u>UPB 17.1.2.1.</u> Cap. 4031 <u>UPB 18.1.2.1.</u> Cap. 4213 <u>UPB 19.1.2.1.</u> Cap. 4395 <u>UPB 20.1.2.1.</u> Cap. 4582 <u>UPB 21.1.2.1.</u> Cap. 4769 <u>UPB 22.1.2.1.</u> Cap. 4950 <u>UPB 23.1.2.1.</u> Cap. 5133 <u>UPB 24.1.2.1.</u> Cap. 5315	€ 15.444.644 € 2.149.494 € 456.031 € 2.121.088 € 9.415.009 € 21.272.860 € 793.278 € 10.192.277 € 3.085.314 € 4.542.238	
		€ Contributi all'ISPRA di VARESE	<u>UPB 7.1.2.3</u> Cap. 2193	€ 373.000	
		€ Contributi alle imprese per realizzare la terziarizzazione			

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		dei servizi presso le istituzioni scolastiche			
		- a livello centrale	<u>UPB 3.2.3.1</u> Cap. 7145	€ 10.677.330	
		- a livello regionale	<u>UPB 7.2.3.1</u> Cap. 7476	€ 503.327	
			<u>UPB 8.2.3.1</u> Cap. 7556	€ 1.432.201	
			<u>UPB 9.2.3.1</u> Cap. 7636	€ 156.205	
			<u>UPB 10.2.3.1</u> Cap. 7716	€ 538.039	(no UPB 11 e 12)
			<u>UPB 13.2.3.1</u> Cap. 7956	€ 52.068	
			<u>UPB 14.2.3.1</u> Cap. 8036	€ 400.143	
			<u>UPB 15.2.3.1</u> Cap. 8126	€ 28.899.138	
			<u>UPB 16.2.3.1</u> Cap. 8196	€ 2.652.421	
			<u>UPB 17.2.3.1</u> Cap. 8276	€ 1.857.104	
			<u>UPB 18.2.3.1</u> Cap. 8356	€ 15.056.323	
			<u>UPB 19.2.3.1</u> Cap. 8436	€ 45.162.094	
			<u>UPB 20.2.3.1</u> Cap. 8516	€ 111.020.014	

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
			<u>UPB 21.2.3.1</u> Cap. 8596 <u>UPB 22.2.3.1</u> Cap. 8676 <u>UPB 23.2.3.1</u> Cap. 8756 <u>UPB 24.2.3.1</u> Cap. 8836	€ 6.027.568 € 28.720.682 € 7.676.912 € 36.177.431	
		€ Interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa, scientifica e culturale sul piano internazionale;	<u>UPB 2.1.2.2</u> Cap. 1278	€ 71.280	
		€ Fondo per l'integrazione dei finanziamenti alle scuole non statali	<u>UPB 4.1.5.7.</u> Cap. 1752	€ 369.783.140	
		€ Fondo a favore delle istituzioni scolastiche per attuazione della normativa sull'igiene e sulla sicurezza	<u>UPB 4.2.10.3</u> Cap. 7231 (centrale)	€ 20.658.276	

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		nei luoghi di lavoro ° già regionalizzati	<u>UPB 7.2.3.4</u> <u>Cap. 7545</u> <u>UPB 8.2.3.4</u> <u>Cap. 7625</u> <u>UPB 9.2.3.4</u> <u>Cap. 7645</u> <u>UPB 10.2.3.4</u> <u>Cap. 7785</u> <u>UPB 11.2.3.4</u> <u>Cap. 7865</u> <u>UPB 12.2.3.4</u> <u>Cap. 7945</u> <u>UPB 13.2.3.4</u> <u>Cap. 8025</u> <u>UPB 14.2.3.4</u> <u>Cap. 8105</u> <u>UPB 15.2.3.4</u> <u>Cap. 8185</u> <u>UPB 16.2.3.4</u> <u>Cap. 8265</u> <u>UPB 17.2.3.4</u> <u>Cap. 8345</u> <u>UPB 18.2.3.4</u> <u>Cap. 8425</u> <u>UPB 19.2.3.4</u> <u>Cap. 8505</u> <u>UPB 20.2.3.4</u> <u>Cap. 8585</u>	P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M. P.M.	

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
			<u>UPB 21.2.3.5</u> Cap. 8665 <u>UPB 22.2.3.5</u> Cap. 8745 <u>UPB 23.2.3.5</u> Cap. 8825 <u>UPB 24.2.3.5</u> Cap. 8850	P.M. P.M. P.M. P.M.	
		≠ Interventi integrativi disabili ° già regionalizzati	<u>UPB 7.1.2.2.</u> Cap. 2188 Cap. 2198 Cap. 2199 <u>UPB 7.2.3.2</u> Cap. 7481 <u>UPB 8.1.2.2</u> Cap. 2379 Cap. 2380 Cap. 2381 <u>UPB 8.2.3.2</u> Cap. 7561 <u>UPB 9.1.2.2</u> Cap. 2561 Cap. 2562 Cap. 2563	€ 242.218 € 274.755 € 120.851 € 497.401 € 131.696 € 149.773 € 66.106 € 270.836 € 46.481 € 53.195 € 23.241	

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
			<u>UPB 10.1.2.2</u> Cap. 2743 Cap. 2744 Cap. 2745 <u>UPB 10.2.3.2</u> Cap. 7721 <u>UPB 11.1.2.2</u> Cap. 2881 Cap. 2940 Cap. 2930 <u>UPB 11.2.3.2</u> Cap. 7801 <u>UPB 12.1.2.2</u> Cap. 3078 Cap. 3113 Cap. 3123 <u>UPB 12.2.3.2</u> Cap. 7881 <u>UPB 13.1.2.2</u> Cap. 3308 Cap. 3309 Cap. 3310 <u>UPB 13.2.3.2</u> Cap. 7961 <u>UPB 14.1.2.2</u> Cap. 3490 Cap. 3491 Cap. 3492 <u>UPB 14.2.3.2</u> Cap. 8041	€ 139.443 € 158.552 € 69.722 € 286.462 € 57.327 € 130.147 € 114.653 € 235.246 € 15.500 € 34.086 € 38.734 € 70.313 € 94.511 € 106.907 € 46.998 € 193.578 € 23.240 € 26.856 € 11.879 € 48.612	

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capioli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
			<u>UPB 15.1.2.2</u> Cap. 3672 Cap. 3673 Cap. 3674 <u>UPB 15.2.3.1</u> Cap. 8116 <u>UPB 16.1.2.2</u> Cap. 3854 Cap. 3855 Cap. 3856 <u>UPB 16.2.3.2</u> Cap. 8201 <u>UPB 17.1.2.2</u> Cap. 4036 Cap. 4037 Cap. 4038 <u>UPB 17.2.3.2</u> Cap. 8281 <u>UPB 18.1.2.2</u> Cap. 4218 Cap. 4219 Cap. 4220 <u>UPB 18.2.3.2</u> Cap. 8361 <u>UPB 19.1.2.2</u> Cap. 4400 Cap. 4401 Cap. 4402 <u>UPB 19.2.3.2</u> Cap. 8441	€ 231.373 € 262.360 € 115.686 € 474.832 € 42.349 € 48.547 € 21.175 € 87.675 € 12.396 € 13.944 € 6.197 € 25.174 € 57.843 € 66.106 € 28.922 € 118.925 € 176.629 € 200.385 € 88.314 € 361.983	

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
			<u>UPB 20.1.2.2</u> Cap. 4587 Cap. 4588 Cap. 4589 <u>UPB 20.2.3.2</u> Cap. 8521 <u>UPB 21.1.2.2</u> Cap. 4725 Cap. 4774 Cap. 4775 <u>UPB 21.2.3.2</u> Cap. 8601 <u>UPB 22.1.2.2</u> Cap. 4955 Cap. 4956 Cap. 4957 <u>UPB 22.2.3.2</u> Cap. 8681 <u>UPB 23.1.2.2</u> Cap. 5138 Cap. 5139 Cap. 5140 <u>UPB 23.2.3.2</u> Cap. 8761 <u>UPB 24.1.2.2</u> Cap. 5320 Cap. 5321 Cap. 5322 <u>UPB 24.2.3.2</u> Cap. 8841	€ 287.150 € 325.884 € 143.575 € 589.416 € 10.846 € 21.691 € 24.273 € 44.271 € 95.029 € 107.939 € 47.514 € 195.315 € 67.139 € 75.919 € 33.570 € 137.154 € 247.899 € 281.469 € 123.950 € 508.686	

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		<u>UNIVERSITA'</u>			
		€ Accordi ed organismi Internazionali	<u>U.P.B. 25.1.2.8</u> Cap. 5523 Cap. 5538 Cap. 5539 Cap. 5540	€ 2.296.683 € 51.646 € 34.603 € 325.367	
		€ Borse di studio e prestiti d'onore	<u>U.P.B. 25.1.2.2</u> Cap. 5490 Cap. 5491	€ 22.000.000 € 161.757.331	(50% Stato 50% Regioni)
		€ Diritto allo studio	<u>U.P.B. 25.1.2.7</u> Cap. 5517 Cap. 5518	€ 124.453.000 € 26.855.759	
		€ Programmazione del sistema universitario	<u>U.P.B. 25.1.2.3</u> Cap. 5496	€ 121.964.000	
		€ Contributi alle università non statali	<u>U.P.B. 25.1.2.4</u> Cap. 5502	€ 104.355.000	

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		€ Finanziamento ordinario delle università Statali € Altri interventi (Contributi) alle università statali	<u>U.P.B. 25.1.2.5</u> Cap. 5507 * <u>U.P.B. 25.1.2.9</u> Cap. 5533 Cap. 5545 Cap. 5546 Cap. 5547 Cap. 5548 Cap. 5549 Cap. 5551 Cap. 5552 <u>U.P.B. 25.2.3.3</u>	€ 6.225.000.000 € 438.989 € 9.296.224 € 389.925 € 7.990.000 € 1.199.108 € 103.291 € 1.249.826 € 78.258.714	
		€Edilizia universitaria, grandi attrezzature: - Contributi per mutui - Contributi per grandi attrezzature - Contributi per edilizia universitaria	Cap. 8953 Cap. 8954 Cap. 8955 Cap. 8956 Cap. 8960 Cap. 8964 Cap. 8966 Cap. 8957 Cap. 8961 Cap. 8963 Cap. 8959	€ 7.746.853 € 197.803 € 8.889.320 € 4.880.001 € 75.968.121 € 5.164.000 € 3.615.199 P.M. € 0,0 € 516.456 € 0,0	

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		- Contributi per intesa di programma università meridionali - Contributi per progetti universitari di interesse nazionale - Fondo unico per l'edilizia universitaria;	Cap. 8967 Cap. 8968 Cap. 8952 Cap. 8969 <u>U.P.B. 25.2.3.8</u> Cap. 9005	€ 56.809.844 € 0, 0 € 0,0 P.M. € 201.447.393	(50% Stato 50% Regioni)
		€ Contributi a enti e associazioni (Promozione e relazioni culturali)	<u>UPB 10.1.2.1</u> Cap. 2619 Cap. 2620 Cap. 2749 Cap. 2761 Cap. 2769 <u>UPB 11.1.2.1.</u> Cap. 3152 Cap. 3153	€ 3.961.740 € 1.342.685 € 434.854 € 19.977.251 € 167.332 P.M. € 28.405.131	(capitoli di bilancio del min. Affari Esteri) (capitoli di bilancio del min. Affari Esteri)

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
	€	Premi, sussidi e borse di studio (promozione e relazioni culturali)	UPB 10.1.2.1. Cap. 2762 Cap. 2763 Cap. 2767	€ 5.164.569 € 774.685 € 428.660	(capitoli di bilancio del min. Affari Esteri)

* IPOTESI IN CUI LE RISORSE RELATIVE AL CAPITOLO N. 5507 RIMANGONO ATTRIBUITE ALLO STATO

<i>Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento</i>	<i>Spese per il personale</i>	<i>Risorse Finanziarie</i>
TOTALE € 96.151.153 DI CUI ALLE REGIONI € 16.666.254	TOTALE € 6.152.989.145 DI CUI ALLE REGIONI € 1.066.521.569	TOTALE delle risorse per attività di istruzione e università presenti nel bilancio del MIUR € 8.113.683.330 DI CUI ALLE REGIONI € 1.406.376.327

* IPOTESI IN CUI LE RISORSE RELATIVE AL CAPITOLO N. 5507 SONO ATTRIBUITE ALLE REGIONI

<i>Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento</i>	<i>Spese per il personale</i>	<i>Risorse Finanziarie</i>
TOTALE € 96.151.153 DI CUI ALLE REGIONI € 90.435.577	TOTALE € 6.152.989.145 DI CUI ALLE REGIONI € 5.787.232.973	TOTALE delle risorse per attività di istruzione e università presenti nel bilanci o del MIUR € 8.113.683.330 DI CUI ALLE REGIONI € 7.631.376.327

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica e del Ministero degli Affari Esteri

Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)	Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)	Competenze attualmente svolte dallo Stato	U.P.B. e Capitoli Bilancio	Risorse finanziarie	Note
Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento		Spese per il personale		Risorse Finanziarie	
TOTALE € 5.363.530 DI CUI ALLE REGIONI € 0,00		TOTALE € 23.159.370 DI CUI ALLE REGIONI € 0,00		TOTALE delle risorse per attività di istruzione e università presenti nel bilancio del Ministero degli Affari Esteri € 60.656.907 DI CUI ALLE REGIONI € 0,00	

ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

La regionalizzazione è stata effettuata sulla base dei dati presenti nella banca-dati del Sistema Informativo della R.G.S., relativi ai pagamenti eseguiti dalle tesorerie provinciali dello Stato.

I pagamenti sono stati attribuiti alle aree geografiche **in base al luogo** dove essi sono avvenuti.

Criticità

Numerosi capitoli tra quelli individuati per il 2003 non hanno registrato pagamenti nel 2001, pertanto i dati regionalizzati sono disponibili solo per una parte.

Gli importi dei capitoli già regionalizzati in base alla unità previsionale di base si riferiscono agli stanziamenti iniziali del 2003, in difformità quindi dall'analisi effettuata sugli altri capitoli di cui è stato analizzato il pagato totale del 2001.

Criteri di riparto

L'intera somma da trasferire è stata suddivisa in due parti: da un lato, le risorse corrispondenti ai capitoli regionalizzati attraverso l'analisi dei pagamenti totali 2001, dall'altro le risorse afferenti ai capitoli già regionalizzati attraverso le UPB.

Inoltre sono state formulate due ipotesi, a seconda che le risorse del Cap. 5507 siano attribuite allo Stato o alle Regioni.

ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - RIPARTO TRA LE REGIONI NELL'IPOTESI IN CUI LE RISORSE DEL CAP. 5507 SONO ATTRIBUITE ALLO STATO

RIPARTO IN BASE AI DATI DEI PAGAMENTI DEL 2001
(dati in euro)

REGIONE	% 2001	IMPORTI 2003
Abruzzo	2,27	12.728.949
Basilicata	0,79	4.429.217
Calabria	4,07	22.823.371
Campania	13,87	77.774.710
Emilia Romagna	5,90	33.078.098
Friuli Venezia Giulia	1,68	9.424.717
Lazio	11,16	62.609.756
Liguria	1,55	8.713.712
Lombardia	17,51	98.219.992
Marche	6,01	33.735.229
Molise	0,27	1.507.322
Piemonte	4,28	24.020.113
Puglia	5,49	30.782.315
Sardegna	3,37	18.885.595
Sicilia	6,92	38.785.565
Toscana	6,31	35.377.578
Umbria	1,61	9.044.347
Valle d'Aosta	0,12	695.326
Veneto	4,14	23.241.296
Trento	2,55	14.289.697
Bolzano	0,13	701.201
Totale complessivo	100	560.868.106

RIPARTO IN BASE AI DATI REGIONALIZZATI DEL 2003
(dati in euro)

REGIONE	% 2003	IMPORTI 2003
Abruzzo	2,77	23.457.482
Basilicata	1,09	9.248.710
Calabria	5,35	45.192.855
Campania	22,70	191.911.682
Emilia Romagna	5,09	43.003.495
Friuli Venezia Giulia	1,23	10.379.017
Lazio	10,29	86.966.371
Liguria	1,82	15.350.541
Lombardia	13,53	114.384.749
Marche	1,25	10.571.140
Molise	0,43	3.676.572
Piemonte	4,09	34.545.364
Puglia	9,57	80.953.031
Sardegna	2,31	19.511.409
Sicilia	6,44	54.411.301
Toscana	3,39	28.662.322
Umbria	0,59	4.990.705
Valle d'Aosta	0,52	4.380.019
Veneto	7,56	63.911.456
Trento	-	-
Bolzano	-	-
Totale complessivo	100	845.508.221

(dati in euro)

REGIONE	IMPORTI TOTALI 2003
Abruzzo	36.186.431
Basilicata	13.677.927
Calabria	68.016.226
Campania	269.686.392
Emilia Romagna	76.081.593
Friuli Venezia Giulia	19.803.734
Lazio	149.576.127
Liguria	24.064.253
Lombardia	212.604.741
Marche	44.306.369
Molise	5.183.894
Piemonte	58.565.477
Puglia	111.735.346
Sardegna	38.397.004
Sicilia	93.196.866
Toscana	64.039.900
Umbria	14.035.052
Valle d'Aosta	5.075.345
Veneto	87.152.752
Trento	14.289.697
Bolzano	701.201
Totale complessivo	1.406.376.327

ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - RIPARTO TRA LE REGIONI NELL'IPOTESI IN CUI LE RISORSE DEL CAP. 5507 SONO ATTRIBUITE ALLE REGIONI

RIPARTO IN BASE AI DATI DEI PAGAMENTI DEL 2001
(dati in euro)

RIPARTO IN BASE AI DATI REGIONALIZZATI DEL 2003
(dati in euro)

(dati in euro)

REGIONE	% 2001	IMPORTI 2003
Abruzzo	1,84	124.780.549
Basilicata	0,75	50.956.840
Calabria	1,70	115.500.789
Campania	10,49	711.590.890
Emilia Romagna	9,36	635.061.479
Friuli Venezia Giulia	2,89	195.802.215
Lazio	13,67	927.438.639
Liguria	3,00	203.347.443
Lombardia	11,87	805.560.259
Marche	2,28	154.650.920
Molise	0,25	16.678.710
Piemonte	5,58	378.947.639
Puglia	5,22	353.941.820
Sardegna	3,28	222.883.838
Sicilia	9,06	614.477.675
Toscana	9,33	632.972.320
Umbria	2,35	159.768.560
Valle d'Aosta	0,01	796.809
Veneto	6,33	429.255.789
Trento	0,75	50.651.384
Bolzano	0,01	803.540
Totale complessivo	100	6.785.868.106

REGIONE	% 2003	IMPORTI 2003
Abruzzo	2,77	23.457.482
Basilicata	1,09	9.248.710
Calabria	5,35	45.192.855
Campania	22,70	191.911.682
Emilia Romagna	5,09	43.003.495
Friuli Venezia Giulia	1,23	10.379.017
Lazio	10,29	86.966.371
Liguria	1,82	15.350.541
Lombardia	13,53	114.384.749
Marche	1,25	10.571.140
Molise	0,43	3.676.572
Piemonte	4,09	34.545.364
Puglia	9,57	80.953.031
Sardegna	2,31	19.511.409
Sicilia	6,44	54.411.301
Toscana	3,39	28.662.322
Umbria	0,59	4.990.705
Valle d'Aosta	0,52	4.380.019
Veneto	7,56	63.911.456
Trento	-	-
Bolzano	-	-
Totale complessivo	100	845.508.221

REGIONE	IMPORTI TOTALI 2003
Abruzzo	148.238.031
Basilicata	60.205.550
Calabria	160.693.644
Campania	903.502.572
Emilia Romagna	678.064.974
Friuli Venezia Giulia	206.181.232
Lazio	1.014.405.010
Liguria	218.697.984
Lombardia	919.945.008
Marche	165.222.060
Molise	20.355.282
Piemonte	413.493.003
Puglia	434.894.851
Sardegna	242.395.247
Sicilia	668.888.976
Toscana	661.634.642
Umbria	164.759.265
Valle d'Aosta	5.176.828
Veneto	493.167.245
Trento	50.651.384
Bolzano	803.540
Totale complessivo	7.631.376.327

Miniere, Cave e Torbiere

Per la materia delle “miniere, cave e torbiere” si è proceduto ad individuare le specifiche attività, definendo, relativamente ai costi sostenuti dal Ministero delle attività produttive, una sorta di “inventario” attraverso una lettura sistematica del bilancio del predetto Ministero, tenendo anche conto del D.Lgs n.112/98.

Per ogni funzione individuata sono stati indicati, ove immediatamente rilevabili, i relativi capitoli, sulla base del bilancio di previsione per l'anno 2003, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n.131 (c.d. legge La Loggia), secondo il quale i trasferimenti di risorse devono tener conto delle previsioni di spesa risultanti dal bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda gli altri capitoli di bilancio non direttamente collegati a linee di attività, ma genericamente riferiti ad attività di coordinamento, sono state individuate alcune voci di carattere generale, indicando gli oneri complessivi per ciascuna di essa. Si fa riferimento alle spese di personale e a quelle di funzionamento (beni, servizi, informatica di servizio, investimenti ecc.) per le quali il trasferimento verrà ipotizzato in base ad una percentuale definita in misura proporzionale all'incidenza delle somme da trasferire alle Regioni in relazione agli oneri complessivi del predetto Ministero.

Si ritiene che solo alcune delle attività indicate nella scheda siano trasferibili, in quanto la maggior parte di esse attengono ad un'attività di coordinamento e indirizzo, che, secondo giurisprudenza costituzionale, deve permanere in capo allo Stato.

In particolare, appaiono trasferibili le risorse finanziarie a sostegno della ricerca mineraria per € 5.025.330,00 (pari a 1/3 di quanto previsto nell'apposito capitolo di bilancio, essendovi incluse altre attività non trasferibili) e quelle a sostegno degli interventi per assicurare l'ottimale ripristino ambientale e per incrementare il livello di sicurezza delle cave per € 5.746.853, 00 (UPB 3.2.3.8 Cap. 7420/05).

Per quanto attiene alla polizia mineraria per le risorse collocate in mare, tale attività risulta di fatto già svolta dalle Regioni e trasferita ad esse come competenza.

Per quanto riguarda la definizione dei corsi per il diploma di cui all'art. 27, comma 3, DPR n. 128/59, il Ministero delle attività produttive non ha avviato tale attività, anch'essa trasferibile, non prevedendo alcun tipo di stanziamento di risorse finanziarie.

Alle risorse finanziarie indicate, in funzione delle citate attività da trasferire ed attualmente svolte dal Ministero, dovrebbe aggiungersi, senza considerare le risorse assegnate al Gabinetto che restano invariate, una quota parte dell'ammontare complessivo delle spese di personale (pari a € 71.247.309, 00) e di funzionamento (pari a € 130.253.958,00), calcolata sulla base degli oneri complessivamente previsti per le attività attualmente svolte dal Ministero delle attività produttive (pari a € 4.168.012.064,00) per le specifiche finalità del settore “miniere, cave e torbiere” (pari a € 20.915.391,00), pertanto 357.525,00 euro per spese del personale e 653.624,00 euro per spese per il funzionamento.

Le risorse finanziarie da trasferire (pari a € 10.772.183,00), rapportate alle risorse previste per il settore “miniere, cave e torbiere” (pari a € 20.915.391,00) rappresentano il 51,50% delle somme complessive. Su tale base è stata individuata un’ulteriore quota parte da trasferire calcolata sulla base delle spese di personale e di funzionamento nello specifico settore delle “miniere, cave e torbiere”, pari a 184.138,00 euro per spese del personale da trasferire e 336.640,00 euro per spese di funzionamento da trasferire.

Ciò posto, le risorse da trasferire ammontano complessivamente a € 11.292.961,00 (di cui € 10.772.183,00 per attività € 184.138,00 per spese di personale e € 336.640,00 per spese di funzionamento) da ripartire tra le venti Regioni.

risorse per spese di funzionamento e investimento pari a **€ 336.640**

risorse per spese di personale pari a **€ 184.138**

risorse per funzioni da trasferire pari a **€ 10.772.183**

Totale risorse da trasferire € 11.292.961

MINIERE, CAVE E TORBIERE

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>UPB e capitoli di bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie –</i>	<i>Note</i>
∅ Politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione Europea. Art. 117 lett. a) ∅ Armi, munizioni ed esplosivi. Art. 117 lett. d) ∅ Tutela della concorrenza. Art. 117 lett. e) ∅ Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali Art. 117 lett. m) ∅ Funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città	∅ Determinazione potestà legislativa sui principi fondamentali ∅ Rapporti internazionali con l'Unione Europea delle Regioni ∅ Commercio con l'estero ∅ Tutela e sicurezza del lavoro ∅ Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi ∅ Tutela della salute	D. LGS. N.112/98 ∅ Polizia mineraria per le risorse collocate in mare. ∅ L'approvazione di disciplinari-tipo per gli aspetti di interesse statale. ∅ La determinazione dei limiti massimi dei diritti, canoni e contributi dovuti dai titolari dei permessi e delle concessioni, ove non siano stabiliti con legge. ∅ La ricerca mineraria, la promozione della ricerca mineraria all'estero, la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi all'industria mineraria. ∅ La determinazione degli indirizzi della politica mineraria nazionale ed i relativi programmi. ∅ La dichiarazione di aree indiziate di minerale, sentite le regioni interessate. ∅ L'inventario delle risorse geotermiche. ∅ La definizione dei contenuti e della durata dei corsi per il diploma di cui all'art. 27, comma 3, del DPR 9.4.1959,	UPB 3.2.3.8 Cap. 7420/05 Manca cap. specifico Manca cap. specifico	€ 15.075.991	Dip. reti energetiche – Direz. generale energia e risorse minerarie. Funzione obiettivo 4.4.1.2 Competenza ripartita tra il Min. attività produttive ed il Min. economia e finanze. Direz. generale coordinamento degli incentivi alle imprese. Fonte: artt. 9 e 17 legge 752/82 Funzione obiettivo 4.8.4.53

MINIERE, CAVE E TORBIERE

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)	Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)	Competenze attualmente svolte dallo Stato	UPB e capitoli di bilancio	Risorse finanziarie –	Note
Metropolitane Art. 117 lett. p) Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. Art. 117 lett. s)		n. 128. La determinazione dei limiti massimi delle tariffe da corrispondersi da parte dei richiedenti autorizzazioni, verifiche, collaudi, ove non siano stabiliti con legge. La determinazione dei requisiti generali dei progetti di riassetto ambientale che le regioni devono tenere presenti nei procedimenti per la concessione degli speciali contributi previsti dalla legislazione statale. La determinazione degli indirizzi per la raccolta dei dati in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nel settore minerario. Il riconoscimento dell'idoneità dei prodotti esplosivi e la tenuta del relativo elenco. Nelle materie oggetto di trasferimento di funzioni ai sensi del presente titolo, è conservata allo Stato la definizione degli indirizzi generali delle politiche economiche e delle politiche di settore. Sono conservate, altresì, allo Stato le	UPB 4.1.1.0 Cap. 3548 Cap. 3550 Cap. 3551 Cap. entrata 3592/17 Cap. uscita non ancora istituito. Manca cap. specifico	€ 40.500 € 2.430 € 18.630	Attività non svolta dal Ministero. Competenza del Min. ambiente. Competenza del Min. interno. I contributi versati spettano però al Min. attività produttive. Legge 273/2002

MINIERE, CAVE E TORBIERE

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>UPB e capitoli di bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie –</i>	<i>Note</i>
		funzioni amministrative concernenti la definizione, nei limiti della normativa comunitaria, di norme tecniche uniformi e standard di qualità per prodotti e servizi, di caratteristiche merceologiche dei prodotti, ivi compresi quelli alimentari e dei servizi, nonché le condizioni generali di sicurezza negli impianti e nelle produzioni, ivi comprese le strutture ricettive.	Manca cap. specifico		Direz. generale sviluppo produttivo – Ispettorato tecnico. (v. scheda Turismo p. 2)
		ALTRE LINEE DI ATTIVITA' ∄Partecipazione dell'Italia ad organismi internazionali.	<u>UPB 4.1.2.2</u> Cap. 3600	€ 30.987	
		∄Interventi per assicurare l'ottimale ripristino ambientale e incrementare il livello di sicurezza delle cave.	<u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/05	€ 5.746.853	Fonte: art. 114, commi 4 e 6 della L. 388/2000 (legge finanziaria 2001).
<i>Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento</i>			<i>Spese per il personale</i>	<i>Risorse Finanziarie</i>	
TOTALE € 653.624 DI CUI ALLE REGIONI € 336.640			TOTALE € 357.525 DI CUI ALLE REGIONI € 184.138	TOTALE delle risorse per attività del settore miniere, cave e torbiere presenti nel bilancio del MAP € 20.915.391 DI CUI ALLE REGIONI € 10.772.183	

MINIERE

La regionalizzazione è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero per le Attività Produttive.

I pagamenti sono stati attribuiti alle aree geografiche **in base al luogo** dove essi sono avvenuti.

Criticità

Con riguardo al capitolo 7420(piano di gestione⁵) regionalizzato su informazioni fornite dal Ministero delle Attività Produttive, la ripartizione nelle aree geografiche si riferisce alle somme effettivamente erogate dal Fondo per l'innovazione tecnologica e non all'importo erogato dal Bilancio al Fondo stesso.

Criteri di riparto

Il riparto dell'intera somma da trasferire è stato eseguito sulla distribuzione percentuale della parte di capitolo regionalizzata.

MINIERE

IPOTESI DI RIPARTO TRA LE REGIONI IN BASE AI DATI DEI PAGAMENTI
DEL 2001

REGIONE	% 2001	IMPORTI 2003
Abruzzo	-	-
Basilicata	-	-
Calabria	-	-
Campania	-	-
Emilia Romagna	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	-
Lazio	-	-
Liguria	-	-
Lombardia	0,39	44.212,07
Marche	-	-
Molise	-	-
Piemonte	5,13	578.901,84
Puglia	-	-
Sardegna	61,17	6.907.675,95
Sicilia	10,89	1.229.648,30
Toscana	22,43	2.532.522,84
Umbria	-	-
Valle d'Aosta	-	-
Veneto	-	-
Trento	-	-
Bolzano	-	-
Totale complessivo	100	11.292.961,00

Polizia amministrativa

Per la materia in questione, caratterizzata da un'accentuata "trasversalità", si è resa necessaria una lettura attenta e coordinata dei bilanci di numerosi Ministeri (in particolare: interno; infrastrutture e trasporti; salute; politiche agricole e forestali; ambiente; economia e finanze; comunicazioni; giustizia; difesa; lavoro e politiche sociali; beni e attività culturali), in coerenza con quanto stabilito dall'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n.131 (c.d. legge La Loggia), secondo il quale i trasferimenti di risorse devono tener conto delle previsioni di spesa risultanti dal bilancio dello Stato.

Attraverso tale operazione, sono state individuate le "funzioni obiettivo", e le relative risorse, riconducibili, all'interno dei singoli bilanci, alle funzioni svolte attualmente dallo Stato in materia di "polizia amministrativa", esplicitate sulla base della lettura del d. lgs. n. 112/98, per un importo complessivo pari a € 19.830.207.538, di cui € 9.116.188.140 iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'interno ed € 10.714.019.398 negli stati di previsione dei Dicasteri sopra richiamati. Tale operazione di ricognizione ha comportato notevoli difficoltà.

Nell'ambito del bilancio del Ministero dell'interno, che ha costituito il punto di riferimento del lavoro, le risorse complessivamente destinate alle spese per il personale, pari a € 7.058.778.044 ed alle spese di funzionamento, pari a € 1.161.732.573, sono state in parte ripartite trasversalmente tra le attività attualmente svolte dal Ministero, per un importo pari, rispettivamente, a € 164.498.646 e ad € 144.428.525 (comprese nelle funzioni obiettivo 1.6.1.91, 10.7.1.1, 10.7.1.91 e 10.7.1.2).

Viceversa, le risorse finanziarie relative alle funzioni attualmente svolte da altri Dicasteri, allocate nei rispettivi stati di previsione, sono evidenziate al netto delle spese suddette per il personale e il funzionamento.

Si ritiene che solo alcune attività indicate nella scheda possano formare oggetto di trasferimento, in quanto la maggior parte di esse attengono ad attività che, per la loro particolare natura, non possono che essere esercitate a livello statale.

In particolare, si ritiene siano trasferibili le attività connesse alla prevenzione e alla sicurezza del patrimonio culturale e le relative risorse finanziarie pari a € 10.154.836, iscritte nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali (U.P.B. 2.3.9.2 – cap. 9521).

Analogamente, si ritiene possano essere trasferite alle regioni, in quota parte, le funzioni di polizia amministrativa in materia di immigrazione, per un importo determinato in via presuntiva in € 35.000.000 (Funzioni obiettivo 10.7.1.1, 10.7.1.2 e 10.7.1.91 dello stato di previsione del Ministero dell'interno, comprensive, come evidenziato sopra, delle spese per il personale e per il funzionamento, pari, rispettivamente, a € 5.816.126 e € 6.339.800), e quelle di polizia amministrativa in materia di vigilanza, controllo, repressione e prevenzione in materia ambientale, per un importo stimato in € 1.978.866 (allocato nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente – Funzione obiettivo 5.6.1.1).

Pertanto, potrebbe essere trasferita dallo Stato una cifra complessiva pari a € 47.133.702 (di cui € 10.154.836 per la prevenzione e sicurezza del patrimonio culturale, € 35.000.000 per le funzioni di polizia in materia di immigrazione ed € 1.978.866 per la vigilanza e prevenzione in materia ambientale) da ripartire tra le venti regioni.

risorse per spese di funzionamento	€ 6.339.800
risorse per spese di personale	€ 5.816.126
risorse per spese di intervento	€ 34.977.776

Totale risorse da trasferire € 47.133.702

POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE

Sulla base dei dati acquisiti dal bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2003 relativamente agli stati di previsione dei Ministeri dell'interno, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute, delle politiche agricole e forestali, dell'ambiente, dell'economia e delle finanze, delle comunicazioni, della giustizia, della difesa, per i beni e le attività culturali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse</i>	<i>Funzioni obiettivo</i>	<i>Note</i>
≠ Politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea (art. 117, lett. a); ≠ Immigrazione (art. 117, lett. b); ≠ Rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose (art. 117, lett. c); ≠ Difesa e forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi (art. 117, lett. d);	≠ Rapporti internazionali con l'Unione europea delle regioni; ≠ Tutela della salute ≠ Protezione civile ≠ Governo del territorio	<u>D.LGS. N. 112/98:</u> Funzioni e compiti di polizia amministrativa nelle seguenti materie: ≠ Affari esteri e commercio estero, nonché cooperazione internazionale e attività promozionale all'estero di rilievo nazionale; ≠ Difesa civile, forze armate, armi e munizioni, esplosivi e materiale strategico	€ 10.844.136,00 € 94.299.155,00 € 37.790.700,00 € 3.408.577,00 € 81.394.310,00 € 6.661,00 € 150.086.732,00 € 14.064.563,00	1.1.3.2. 1.1.3.91 2.2.1.1. 2.2.1.91 2.2.1 2.2.1 2.2.1 2.2.1	DIFESA CIVILE F/O del bilancio del Ministero infrastrutture e trasporti F/O del bilancio del Ministero della salute F/O del bilancio del Ministero delle politiche agricole F/O del bilancio del Ministero dell'ambiente

POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE

Sulla base dei dati acquisiti dal bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2003 relativamente agli stati di previsione dei Ministeri dell'interno, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute, delle politiche agricole e forestali, dell'ambiente, dell'economia e delle finanze, delle comunicazioni, della giustizia, della difesa, per i beni e le attività culturali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse</i>	<i>Funzioni obiettivo</i>	<i>Note</i>
≠ Ordine pubblico e sicurezza (art. 117, lett. h); ≠ Cittadinanza, stato civile e anagrafi (art. 117, lett. i); ≠ Determinazione livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali. (art. 117, lett. m) ≠ Previdenza sociale (art. 117, lett.o); ≠ Legislazione elettorale, organi di Governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane. (art. 117, lett. p);		≠ Rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose ≠ Tutela dei beni culturali e del patrimonio storico artistico ≠ Vigilanza sullo stato civile e sull'anagrafe ≠ Cittadinanza, immigrazione, rifugiati e asilo politico, estradizione ≠ Consultazioni elettorali,	€ 1.926.441,00 € 26.683.341,00 € 3.056.975,00 € 10.154.836,00 € 14.558.000,00 € 1.066.472,00 € 9.396.867,00 € 280.697.698,00 € 8.975.870,00 € 50.677.809,00	8.4.1.1. 8.4.1.91 U.P.B. 1.1.1.0 Cap. 1096 U.P.B. 2392 Cap. 9521 8.2.1.7 1.6.1.2. 1.6.1.91 10.7.1.1. 10.7.1.2. 10.7.1.91	Cap. del bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali (svolta dall'Arma dei Carabinieri) Cap. del bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali - Prevenzione e sicurezza del patrimonio culturale F/O del bilancio del Ministero economia e finanze: vigilanza attività culturali

POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE

Sulla base dei dati acquisiti dal bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2003 relativamente agli stati di previsione dei Ministeri dell'interno, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute, delle politiche agricole e forestali, dell'ambiente, dell'economia e delle finanze, delle comunicazioni, della giustizia, della difesa, per i beni e le attività culturali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse</i>	<i>Funzioni obiettivo</i>	<i>Note</i>
		eletturato attivo e passivo, propaganda elettorale, consultazioni referendarie, escluse quelle regionali	€ 20.574.110,00 € 181.281.992,00	1.6.1.1. 1.6.1.91	F/O del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze: - Vigilanza sugli operatori e sui mercati finanziari - Banche ed istituti di credito - Tutela del mercato e dei consumatori
≠ Moneta, perequazione delle risorse finanziarie, sistema valutario e banche			€ 188.320.207,00 € 122.491.091,00 € 264.287,00	4.1.1.6 4.1.1.8 4.1.1.9	
≠ Dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale			€ 1.901.926,00	7.4.1.5	
≠ Ordine pubblico e sicurezza pubblica.			€ 6.860.621.078,00 € 1.527.943.894,00	3.1.1.vari 3.2.1.vari	
			€ 1.191.156.219,00	3.1.1	F/O del bilancio del Ministero economia e finanze
			€ 2.233.930.922,00	3.1.1	F/O del bilancio del Ministero della difesa
			€ 154.406.519,00	3.1.1	F/O del bilancio del Ministero delle politiche agricole

POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE

Sulla base dei dati acquisiti dal bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2003 relativamente agli stati di previsione dei Ministeri dell'interno, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute, delle politiche agricole e forestali, dell'ambiente, dell'economia e delle finanze, delle comunicazioni, della giustizia, della difesa, per i beni e le attività culturali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse</i>	<i>Funzioni obiettivo</i>	<i>Note</i>
		≠ Amministrazione della giustizia ≠ Poste e telecomunicazioni ≠ Trasporti marittimi e ferroviari di interesse nazionale aerei, e	€ 3.617.340.028,00 € 2.556.192.397,00 € 1.198.800,00 € 4.854.695,00 € 18.569,00 € 187.575.741,00 € 60.836.985,00 € 65.644.204,00 € 2.070.000,00	3.3.1 3.4.1 U.P.B. 5.1.2.1 Cap. 3731 U.P.B. 5.2.3.1 Cap. 7621 U.P.B. 6.1.1.0 Cap. 3996 3.1.1 4.5.1.3 4.5.2.4 4.5.4.1	F/O del bilancio del Ministero della giustizia: - tribunali - carceri Cap. del bilancio del Ministero delle comunicazioni: - controllo emissioni radioelettriche - vigilanza sulla qualità e sicurezza delle reti e tutela delle telecomunicazioni F/O del bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: - servizi di polizia nei trasporti - sicurezza stradale - sicurezza della navigazione - vigilanza navigazione aerea

POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE

Sulla base dei dati acquisiti dal bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2003 relativamente agli stati di previsione dei Ministeri dell'interno, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute, delle politiche agricole e forestali, dell'ambiente, dell'economia e delle finanze, delle comunicazioni, della giustizia, della difesa, per i beni e le attività culturali

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse</i>	<i>Funzioni obiettivo</i>	<i>Note</i>
			€ 48.537.000,00	4.5.4.2	- vigilanza sistema aeroportuale
		€ Compiti di rilievo nazionale del sistema per la tutela dell'ambiente.	€ 3.957.731,00	5.6.1.1	F/O del bilancio del Ministero dell'ambiente: vigilanza, controllo, repressione e prevenzione in materia ambientale
<i>Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento</i>			<i>Spese per il personale</i>		<i>Risorse Finanziarie</i>
ALLE REGIONI € 6.339.800			ALLE REGIONI € 5.816.126		TOTALE delle risorse per attività di polizia amministrativa € 19.830.207.538 (9.116.188.140 Min. Interno 10.714.019.398 altri ministeri) DI CUI ALLE REGIONI € 34.977.776

POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE

La regionalizzazione è stata effettuata sulla base dei dati presenti nella banca-dati del Sistema Informativo della R.G.S., relativi ai pagamenti eseguiti dalle tesorerie provinciali dello Stato.

I pagamenti sono stati attribuiti alle aree geografiche **in base al luogo** dove essi sono avvenuti.

Criticità

Rispetto ad un ammontare di risorse da trasferire di circa 47 milioni di euro, nel 2001 i corrispondenti pagamenti sono stati notevolmente superiori (oltre 182 milioni).

Criteri di riparto

La ripartizione percentuale di quest'ultimo importo è stata pertanto applicata all'intero ammontare da trasferire.

POLIZIA

IPOTESI DI RIPARTO TRA LE REGIONI IN BASE AI DATI DEI PAGAMENTI
DEL 2001

REGIONE	% 2001	IMPORTI 2003
Abruzzo	0,24	114.070,40
Basilicata	0,53	249.192,81
Calabria	5,44	2.564.036,65
Campania	3,20	1.507.121,77
Emilia Romagna	3,84	1.807.994,36
Friuli Venezia Giulia	1,22	572.925,10
Lazio	34,08	16.062.105,59
Liguria	2,15	1.012.525,04
Lombardia	11,22	5.287.584,50
Marche	0,80	377.339,90
Molise	0,23	108.549,35
Piemonte	3,07	1.446.896,14
Puglia	12,54	5.911.832,91
Sardegna	0,39	184.192,00
Sicilia	11,70	5.513.283,15
Toscana	6,56	3.090.487,85
Umbria	0,41	191.929,17
Valle d'Aosta	2,23	1.053.222,40
Veneto	0,06	28.407,88
Trento	0,06	27.020,56
Bolzano	0,05	22.984,49
Totale complessivo	100	47.133.702,00

Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione nei settori produttivi

La scheda analizza le competenze attualmente svolte dallo Stato in base alla normativa vigente. Sono stati selezionati tutti i capitoli del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca nonché di quei ministeri che effettuano interventi inerenti la ricerca scientifica e tecnologia quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Salute, il Ministero delle Comunicazioni, il Ministero delle attività produttive, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

2. I capitoli che sono riportati nella scheda - con il connesso importo di stanziamento iniziale per il 2003 - sono quelli attraverso cui vengono realizzati gli interventi statali mediante trasferimenti e contributi (sia di parte corrente che di conto capitale) ad esclusione, pertanto, dei capitoli concernenti spese di personale ed operazioni su beni e servizi (acquisti di beni e servizi, investimenti diretti).

Per ciascun capitolo individuato come componente la funzione ricerca scientifica, si è provveduto ad esprimere un parere circa l'assegnazione delle risorse al livello statale di governo ovvero a quello regionale, in applicazione del Titolo V della Costituzione (in particolare in base agli articoli 117 e 119) nonché della integrale applicazione della normativa previgente ed attualmente in vigore.

Allo scopo si evidenzia che:

L'art. 117, comma 3 della Costituzione include la ricerca scientifica fra le materie di legislazione concorrente. Tale previsione va letta in collegamento con l'art.33 Cost. che prevede la autonomia delle università e delle istituzioni di alta cultura.

In tale quadro, mentre è da riferire allo Stato la funzione (e le risorse) relativa all'attività internazionale, insieme ai contributi direttamente destinati ad enti ed istituti vari (altrimenti oggetto di una partita di giro alle Regioni), costituiscono un problema aperto i capitoli riguardanti il fondo unico per gli investimenti per l'università e la ricerca, nonché il fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca. Viceversa, le risorse destinate alla ricerca scientifica in materia sanitaria, la ricerca scientifica nelle comunicazioni, la ricerca scientifica nel turismo, la ricerca ambientale, la ricerca scientifica per le infrastrutture ed i trasporti, la ricerca scientifica in campo marino, la ricerca applicata (sotto il profilo del fondo agevolazioni alla ricerca e del fondo investimenti alla ricerca di base) possono essere attribuite per quota parte a Stato e Regioni, in ragione delle esigenze unitarie che afferiscono ai settori di attività presi in esame.

Aperto è anche il dibattito per quanto riguarda l'attribuzione delle competenze – e quindi delle risorse finanziarie – in materia di interventi destinati ad aree depresse (capitoli 8981 e 8992 concernenti “intese istituzionali di programma – somme da assegnare per infrastrutture in aree depresse”). Il problema – che può essere generalizzato a tutti gli interventi a favore di aree depresse e non solo a quelli qui considerati riguardanti la funzione *istruzione* – consiste nel valutare se le competenze in materia debbano essere oggetto di assegnazione alle Regioni o debbano restare invece allo Stato. La prima alternativa poggia sul riconoscimento che per le materie di competenza concorrente o esclusiva residuale l'intervento ordinario debba comunque essere gestito dalla Regione,

poiché si tratta di competenze che essa deve svolgere indipendentemente dalla situazione ambientale concreta (ritardo di sviluppo della regione o di aree ad essa interne). La seconda opzione è fondata sulla considerazione che l'art. 119, comma 5, prevede espressamente che *“per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali (...) lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni”*, cioè lo Stato può disporre finanziamenti *ad hoc* nella forma di trasferimenti con vincolo di destinazione o effettuare interventi diretti a valere sulla fiscalità generale. Il sistema ordinario di finanziamento previsto dall'art. 119 (tributi propri, compartecipazione a tributi erariali, apporti dal fondo perequativo) sarebbe in sostanza destinato a garantire, per le aree a minore capacità fiscale e le regioni in cui tali aree insistono, i livelli essenziali delle prestazioni. Nella materia in esame sono stati rinvenuti due capitoli, riguardanti finanziamenti di opere infrastrutturali nelle aree depresse. Anche alla luce della delibera CIPE, che ha dato il via alla regionalizzazione dei patti territoriali primari strumenti di sviluppo basati sulla programmazione negoziata, la gestione di tale funzione dovrebbe passare alle Regioni, mantenendo allo Stato il compito di valutare, attraverso ispezioni, l'efficienza di tali strumenti. Dovrebbero restare esclusi dalla regionalizzazione tutti quegli interventi in corso e già espletati dallo Stato. Sul piano concreto, comunque, i capitoli in questione non sono finanziati.

Non si è ritenuto di applicare alcun correttivo a tale proporzione essendo le risorse per le spese di funzionamento e di personale già parametrize all'interno del Ministero all'attività d'intervento cui sono connesse.

Sulla base dei ragionamenti in sintesi riportati sono state individuate le seguenti tipologie di risorse:

**IPOTESI IN CUI LE RISORSE RELATIVE AI CAPITOLI N. 9000 E 8922 RIMANGONO
ATTRIBUITE ALLO STATO**

Risorse MIUR

Risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € **2.309.821**

Risorse per spese di personale pari a € **147.812.110**

Risorse per funzioni da trasferire pari a € **194.913.500**

Totale risorse da trasferire € 345.035.431

**IPOTESI IN CUI LE RISORSE RELATIVE AI CAPITOLI N. 9000 E 8922 SONO
ATTRIBUITE ALLE REGIONI**

Risorse MIUR

Risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € **24.806.061**

Risorse per spese di personale pari a € **1.587.411.247**

Risorse per funzioni da trasferire pari a € **2.093.251.243**

Totale risorse da trasferire € 3.705.468.551

Risorse Ministero della Salute

Risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € **8.915.037**

Risorse per spese di personale pari a € **13.286.111**

Risorse per funzioni da trasferire pari a € **134.314.500**

Totale risorse da trasferire € 156.151.648

Risorse Ministero delle Comunicazioni

Risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € **239.027**

Risorse per spese di personale pari a € **1.425.714**

Risorse per funzioni da trasferire pari a € **3.799.371**

Totale risorse da trasferire € 5.464.112

Risorse Ministero delle Attività Produttive

Risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € **11.510**

Risorse per spese di personale pari a € **6.296**

Risorse per funzioni da trasferire pari a € **387.343**

Totale risorse da trasferire € 405.149

Risorse Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € **0,00**

Risorse per spese di personale pari a € **0,00**

Risorse per funzioni da trasferire pari a € **0,00**

Totale risorse da trasferire € 0,00

Risorse Ministero dell'Economia e delle Finanze

Risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € **0,00**

Risorse per spese di personale pari a € **0,00**

Risorse per funzioni da trasferire pari a € **0,00**

Totale risorse da trasferire € 0,00

Risorse Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € 0,00

Risorse per spese di personale pari a € 0,00

Risorse per funzioni da trasferire pari a € 0,00

Totale risorse da trasferire € 0,00

Risorse Ministero dell'Ambiente

Risorse per spese di funzionamento e investimento pari a € 0,00

Risorse per spese di personale pari a € 0,00

Risorse per funzioni da trasferire pari a € 0,00

Totale risorse da trasferire € 0,00

**RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI**

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, del Ministero dell'Economia e della Finanze, del Ministero della Salute, del Ministero delle Comunicazioni, del Ministero delle Attività Produttive, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
∅ Determinazione livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; (art. 117, lett. m) ∅ Norme generali sull'istruzione; (art. 117, lett. n) ∅ funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane. (art. 117, lett. p)	∅ Determinazione potestà legislativa sui principi fondamentali; ∅ Istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche ; ∅ Professioni; ∅ Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; ∅ Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;	D. LGS. N. 112/98 e ALTRE LINEE DI ATTIVITÀ' <u>RICERCA SCIENTIFICA</u> ∅ Attività internazionale ∅ Fondo unico da ripartire – investimenti università e ricerca ∅ Contributi ad enti e istituti vari: - programma nazionale ricerche aerospaziali - associazioni ed enti	<u>U.P.B. 25.2.3.4</u> Cap. 8973 Cap. 8974 Cap. 8975 Cap. 8976 <u>U.P.B. 25.2.3.7</u> Cap. 9000 (*) <u>UPB 25.1.2.1</u> Cap. 5482 Cap. 5483	€ 4.648.000 € 87.797.673 € 8.974.000 € 18.592.448 € 348.337.743 € 20.658.276 € 18.537.000	

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, del Ministero dell'Economia e della Finanze, del Ministero della Salute, del Ministero delle Comunicazioni, del Ministero delle Attività Produttive, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		vari - laboratorio di luce di Sincrotrone di Trieste e di Grenoble - istituto nazionale di geofisica per interventi zone terremotate Marche e Umbria - istituto nazionale fisica nucleare - fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico - somme da erogare al CIRA - somme da erogare a organismi di ricerca scientifica per programmi e progetti di ricerca - istituto nazionale per la fisica della materia - programma nazionale di ricerca in Antartide - fondo ordinario per enti	Cap. 5484 Cap. 5485 <u>UPB 25.2.3.1</u> Cap. 8916 Cap. 8917 Cap. 8918 Cap. 8919	€ 20.658.276 € 1.291.142 € 0,0 € 0,0 € 3.605.791 € P.M.	
			Cap. 8920 Cap. 8921 Cap. 8922 (*)	€ 5.000.000 € P.M. € 1.550.000.000	

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, del Ministero dell'Economia e della Finanze, del Ministero della Salute, del Ministero delle Comunicazioni, del Ministero delle Attività Produttive, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		e istituzioni di ricerca - iniziative per la diffusione della cultura scientifica - contributi all'ISAE	Cap. 8923 <u>UPB 2.1.2.4</u> Cap. 1321	€ P.M. € 10.200.000	Capitolo del Ministero dell'economia e delle finanze
		∅ Ricerca scientifica in materia sanitaria: - fondo per il finanziamento della ricerca corrente e finalizzata, nonché in materia sanitaria	<u>UPB 2.1.2.1</u> Cap. 2300	€ 191.160.000	<u>(50% Stato 50% Regioni)</u> Capitoli del Ministero della salute
		- centro nazionale di adroterapia oncologica	Cap. 2301	€ 5.000.000	
		- programma nazionale ricerche sperimentali e cliniche sulle cellule staminali	Cap. 2302	€ 2.582.285	
		- ricerca finalizzata svolta da istituti di ricovero e cura di diritto pubblico e privato	Cap. 2303	<<	

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, del Ministero dell'Economia e della Finanze, del Ministero delle Comunicazioni, del Ministero delle Attività Produttive, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		- finanziamento ricerca corrente svolta da istituti di ricovero e cura di diritto pubblico e privato - ricerca sulle cellule staminali e su vaccini di interesse pubblico - ricerca finalizzata in attuazione degli obiettivi del piano sanitario nazionale - attività di ricerca corrente e finalizzata, nonché in materia sanitaria	Cap. 2304	<<	
			Cap. 2305	<<	
			Cap. 2306	<<	
			<u>UPB 2.2.3.2</u> Cap. 7010	€ 77.469.000	(50% Stato 50% Regioni) Capitolo del Ministero della salute
		€ Ricerca scientifica nelle comunicazioni	<u>UPB 2.2.3.3</u> Cap. 7220	€ 3.098.741	(50% Stato 50% Regioni) Capitolo del Ministero delle comunicazioni
		€ Impianti e strumenti scientifici e per la ricerca tecnico	<u>UPB 7.2.3.3.</u> Cap. 7931	€ 4.500.000	(50% Stato 50% Regioni) Capitolo del Ministero delle comunicazioni

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, del Ministero dell'Economia e della Finanze, del Ministero della Salute, del Ministero delle Comunicazioni, del Ministero delle Attività Produttive, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		scientifica			
		€ Ricerca scientifica nel turismo	<u>UPB 3.2.3.1</u> Cap. 7320	€ 774.686	<u>(50% Stato 50% Regioni)</u> Capitolo del Ministero delle attività produttive
		€ Ricerca ambientale	<u>UPB 2.2.3.4</u> Cap. 7250	<<	<u>(50% Stato 50% Regioni)</u> Capitolo del Ministero dell'ambiente
		€ Ricerca scientifica per le infrastrutture e i trasporti	<u>UPB 2.2.3.1</u> Cap. 7111	€ 206.583	<u>(50% Stato 50% Regioni)</u> Capitolo del ministero delle infrastrutture e dei trasporti
		€ Ricerca scientifica in campo marino: - Contributi per la ricerca scientifica applicata alla pesca marittima - Finanziamento progetto ADRIAMED	<u>UPB 2.2.3.1</u> Cap. 7043 Cap. 7044	<< <<	<u>(50% Stato 50% Regioni)</u> Capitoli del Ministero delle politiche agricole e forestali

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, del Ministero dell'Economia e della Finanze, del Ministero delle Comunicazioni, del Ministero delle Attività Produttive, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		- Finanziamento progetto per tutela ecosistema marino – MEDIT Sicilia	Cap. 7045	<<	
		<u>RICERCA APPLICATA</u>			
		€ Fondo agevolazioni alla ricerca	<u>UPB 25.2.3.2</u> Cap. 8932	€ 352.753.000	<u>(50% Stato 50% Regioni)</u>
		€ Finanziamento progetti ricerca mezzogiorno	Cap. 8933	€ P.M.	
		€ Intese istituzionali di programma somme da assegnare per infrastrutture in aree depresse	<u>UPB 25.2.3.5.</u> Cap. 8981 Cap. 8992	€ 0,0 € 0,0	
		€ Fondo per investimenti della ricerca di base	Cap. 8947	€ P.M.	<u>(50% Stato 50% Regioni)</u>

**RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI**

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, del Ministero dell'Economia e della Finanze, del Ministero della Salute, del Ministero delle Comunicazioni, del Ministero delle Attività Produttive, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		€ Ente Nazionale Energia e Ambiente	UPB 4.3.2.4 Cap. 7630	€ 201.419.000	Capitolo del Ministero delle attività produttive

*** IPOTESI IN CUI LE RISORSE RELATIVE AI CAPITOLI N. 9000 E 8922 RIMANGONO ATTRIBUITE ALLO STATO**

<i>Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento</i>	<i>Spese per il personale</i>	<i>Risorse Finanziarie</i>
TOTALE € 28.925.317 DI CUI ALLE REGIONI € 2.309.821	TOTALE € 1.851.014.336 DI CUI ALLE REGIONI € 147.812.110	TOTALE delle risorse per attività di ricerca presenti nel bilancio del MIUR € 2.440.853.349 DI CUI ALLE REGIONI € 194.913.500

*** IPOTESI IN CUI LE RISORSE RELATIVE AI CAPITOLI N. 9000 E 8922 SONO ATTRIBUITE ALLE REGIONI**

<i>Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento</i>	<i>Spese per il personale</i>	<i>Risorse Finanziarie</i>
TOTALE € 28.925.317 DI CUI ALLE REGIONI € 24.806.061	TOTALE € 1.851.014.336 DI CUI ALLE REGIONI € 1.587.411.247	TOTALE delle risorse per attività di ricerca presenti nel bilancio del MIUR € 2.440.853.349 DI CUI ALLE REGIONI € 2.093.251.243

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, del Ministero dell'Economia e della Finanze, del Ministero della Salute, del Ministero delle Comunicazioni, del Ministero delle Attività Produttive, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento					
TOTALE € 28.925.317 DI CUI ALLE REGIONI € 8.915.037		TOTALE € 27.322.245 DI CUI ALLE REGIONI € 13.286.111			TOTALE delle risorse per attività di ricerca presenti nel bilancio del Ministero della Salute € 276.211.285 DI CUI ALLE REGIONI € 134.314.500
Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento					
TOTALE € 478.054 DI CUI ALLE REGIONI € 239.027		TOTALE € 2.851.427 DI CUI ALLE REGIONI € 1.425.714			TOTALE delle risorse per attività di ricerca presenti nel bilancio del Ministero delle Comunicazioni € 7.598.741 DI CUI ALLE REGIONI € 3.799.371

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, del Ministero dell'Economia e della Finanze, del Ministero della Salute, del Ministero delle Comunicazioni, del Ministero delle Attività Produttive, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento					
TOTALE € 6.008.261 DI CUI ALLE REGIONI € 11.510		TOTALE € 3.286.445 DI CUI ALLE REGIONI € 6.296			TOTALE delle risorse per attività di ricerca presenti nel bilancio del Ministero delle Attività Produttive € 202.193.686 DI CUI ALLE REGIONI € 387.343
Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento					
TOTALE € DI CUI ALLE REGIONI €		TOTALE € DI CUI ALLE REGIONI €			TOTALE delle risorse per attività di ricerca presenti nel bilancio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti € 206.583 DI CUI ALLE REGIONI €

**RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI**

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, del Ministero dell'Economia e della Finanze, del Ministero della Salute, del Ministero delle Comunicazioni, del Ministero delle Attività Produttive, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento					
TOTALE € DI CUI ALLE REGIONI €		TOTALE € DI CUI ALLE REGIONI €			Risorse Finanziarie TOTALE delle risorse per attività di ricerca presenti nel bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze € 10.200.000 DI CUI ALLE REGIONI € 0,00
Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento					
TOTALE € DI CUI ALLE REGIONI €		TOTALE € DI CUI ALLE REGIONI €			Risorse Finanziarie TOTALE delle risorse per attività di ricerca presenti nel bilancio del Ministero delle Politiche Agricole € 0,00 DI CUI ALLE REGIONI € 0,00

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, del Ministero dell'Economia e della Finanze, del Ministero delle Comunicazioni, del Ministero delle Attività Produttive, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>U.P.B. e Capitoli Bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica) e di investimento		Spese per il personale		Risorse Finanziarie	
TOTALE € DI CUI ALLE REGIONI €		TOTALE € DI CUI ALLE REGIONI €		TOTALE delle risorse per attività di ricerca presenti nel bilancio del Ministero dell'Ambiente € 0,00 DI CUI ALLE REGIONI € 0,00	

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La regionalizzazione è stata effettuata sulla base dei dati presenti nella banca-dati del Sistema Informativo della R.G.S., relativi ai pagamenti eseguiti dalle tesorerie provinciali dello Stato.

I pagamenti sono stati attribuiti alle aree geografiche **in base al luogo** dove essi sono avvenuti.

Criticità

Numerosi capitoli tra quelli individuati per il 2003 non hanno registrato pagamenti nel 2001, pertanto i dati regionalizzati sono disponibili solo per una parte (circa la metà del totale).

Di questi solo una esigua parte sono stati attribuiti alle Regioni (circa il 27% del totale), mentre il restante 73% non è stato regionalizzato perché relativo a trasferimenti ad Enti scientifici e di ricerca di carattere nazionale (ASI, INFN, CNR).

Si evidenzia che la parte dei Capp. 8932 e 8947, attinente al Fondo per la ricerca applicata, è stata regionalizzata sulla base dei dati forniti dall'Istituto San Paolo Imi di Torino.

Criteri di riparto

L'intera somma da trasferire è stata ripartita in base alla distribuzione regionale del totale dei capitoli analizzati.

Inoltre sono state formulate due ipotesi, a seconda che le risorse dei Capp. 9000 e 8922 siano attribuite allo Stato o alle Regioni.

**RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - IPOTESI DI RIPARTO
TRA LE REGIONI NELL'IPOTESI IN CUI LE RISORSE DEI CAPP.
9000 E 8922 SONO ATTRIBUITE ALLO STATO**

RIPARTO IN BASE AI DATI DEI PAGAMENTI DEL 2001
(dati in euro)

REGIONE	% 2001	IMPORTI 2003
Abruzzo	1,12	5.677.992
Basilicata	-	-
Calabria	0,53	2.672.031
Campania	25,29	128.211.459
Emilia Romagna	2,06	10.458.465
Friuli Venezia Giulia	3,21	16.277.579
Lazio	33,78	171.281.673
Liguria	6,14	31.156.727
Lombardia	9,42	47.744.614
Marche	0,17	866.746
Molise	0,05	240.763
Piemonte	8,02	40.643.109
Puglia	0,12	601.907
Sardegna	1,35	6.821.616
Sicilia	0,27	1.354.291
Toscana	5,41	27.427.018
Umbria	0,28	1.396.425
Valle d'Aosta	-	-
Veneto	2,74	13.883.485
Trento	0,06	300.954
Bolzano	0,01	39.485
Totale complessivo	100	507.056.340

**RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - IPOTESI DI RIPARTO
TRA LE REGIONI NELL'IPOTESI IN CUI LE RISORSE DEI CAPP. 9000
E 8922 SONO ATTRIBUITE ALLE REGIONI**

RIPARTO IN BASE AI DATI DEI PAGAMENTI DEL 2001
(dati in euro)

REGIONE	% 2001	IMPORTI 2003
Abruzzo	2,81	108.706.439
Basilicata	0,38	14.879.478
Calabria	3,40	131.379.512
Campania	8,62	333.529.394
Emilia Romagna	10,55	408.163.427
Friuli Venezia Giulia	0,95	36.612.388
Lazio	10,38	401.431.550
Liguria	4,08	157.628.052
Lombardia	26,08	1.008.807.561
Marche	1,59	61.540.457
Molise	0,22	8.677.721
Piemonte	6,54	252.847.859
Puglia	3,39	130.941.981
Sardegna	1,27	49.008.673
Sicilia	2,80	108.212.876
Toscana	7,11	274.838.590
Umbria	0,80	30.911.346
Valle d'Aosta	0,10	3.692.462
Veneto	8,24	318.773.756
Trento	0,36	13.903.244
Bolzano	0,34	13.002.694
Totale complessivo	100	3.867.489.460

Trasporti, trasporto pubblico locale, navigazione interna e porti lacuali

La scheda analizza le competenze amministrative attualmente svolte dallo Stato in materia di trasporti connesse, quindi, al trasporto terrestre, aereo e marittimo, ed inoltre in materia di trasporto pubblico locale, navigazione interna e porti lacuali, in base alla normativa vigente.

Punto di partenza per procedere alla ricognizione delle competenze statali sono stati in particolare i decreti legislativi n. 422 del 1997 e n. 112 del 1998. Tali decreti, infatti, espressamente indicano le funzioni amministrative rimaste in capo allo Stato dovendosi desumere che le funzioni non espressamente citate siano state ormai trasferite alla competenza delle regioni.

Nella stesura della scheda si è anche tenuto conto che “le grandi reti di trasporto” e “i porti e gli aeroporti civili” sono materie di competenza legislativa concorrente e che, pertanto, non potevano essere trattate unitamente a quelle qui esaminate.

L’analisi è stata completata con l’esame del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, grazie al quale è stato possibile individuare la previsione di spesa per ogni linea di attività individuata e gestita ancora dallo Stato. Inoltre l’esame del bilancio ha permesso l’inserimento di ulteriori attività afferenti alla funzione che non sempre emergevano con evidenza dalla normativa richiamata.

Per ciascuna linea di attività indicata nella terza colonna il gruppo di lavoro ha provveduto ad una valutazione delle competenze allo Stato o alle regioni e, conseguentemente, della spettanza delle risorse ad esse relative.

I parametri per tale valutazione sono stati in principale modo quelli offerti dagli articoli 117 e 119. Si è ritenuto, infatti, che la titolarità delle funzioni amministrative debba essere valutata tenendo conto da un lato della competenza legislativa esclusiva riservata allo Stato dalla Costituzione, rappresentando questo un limite che spesso riverbera sull’attività amministrativa, dall’altro tenendo conto dei principi di sussidiarietà e di adeguatezza.

Dall’indagine effettuata è risultato che alla totalità delle linee di attività individuate lo Stato destina:

risorse per spese di funzionamento pari a € 81.102.848

risorse per spese di personale pari a € 562.599.950

risorse per spese di intervento pari a €. 3.796.297.920

Espungendo dal totale le risorse relative alle funzioni che si è ritenuto debbano essere svolte dalle regioni, a tali ultimi enti dovrebbero essere trasferite risorse pari a € 2.511.232.663, di cui:

risorse per spese di funzionamento pari a € 45.417.595

risorse per spese di personale pari a € 315.055.972

risorse per spese di intervento pari a € 2.150.759.096

Le spese di funzionamento e di personale sono state individuate applicando la medesima percentuale di incidenza che le spese di intervento individuate per il trasferimento hanno sul totale delle stesse (56%).

Non si è ritenuto di applicare alcun correttivo a tale proporzione essendo le risorse per spese di funzionamento e di personale già parametrize all'interno del Ministero all'attività d'intervento cui sono connesse.

risorse per spese di funzionamento pari a € **45.417.595**

risorse per spese di personale pari a € **315.055.972**

risorse per spese di intervento pari a € **2.150.759.096**

Totale risorse da trasferire € **2.511.232.663**

TRASPORTI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI LACUALI

Funzioni individuate attraverso la lettura delle normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse – UPB – capitoli di bilancio</i>	<i>Note</i>
€ Politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione Europea (art. 117, lett. a) € Tutela della concorrenza (art. 117, lett. e) € Individuazione funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane (art. 117, lett. p) € Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e	€ Determinazione potestà legislativa sui principi fondamentali € Governo del territorio € Rapporti internazionali con l'Unione Europea delle Regioni. € Porti e aeroporti civili € Grandi reti di trasporto e di navigazione € Tutela e sicurezza del lavoro € Tutela della salute € Professioni	DLGS.N112 DEL 1998; DLGS.N 422 DEL 1997; € Predisposizione del piano generale dei trasporti € Definizione di standard e prescrizioni tecniche in materia di sicurezza dei trasporti aerei, marittimi, cabotaggio, automobilistici, ferroviari e dei trasporti ad impianti fissi, del trasporto di merci pericolose, nocive e inquinanti. € Vigilanza sulle imprese di trasporto pubblico di interesse nazionale e sulla sicurezza e regolarità di esercizio della rete ferroviaria di interesse nazionale € Vigilanza ai fini della sicurezza dei trasporti ad impianto fisso (competenza concorrente) € Rilascio di concessioni per la gestione delle infrastrutture ferroviarie di interesse nazionale	€ 1253 = € 699,840 parte; € % spese di funzionamento; 8068 = € 0; € % spese di funzionamento € % spese di funzionamento degli UTIF € % spese di funzionamento	

TRASPORTI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI LACUALI

Funzioni individuate attraverso la lettura delle normative riportata in tabella e del bilancio di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse – UPB – capitoli di bilancio</i>	<i>Note</i>
sociali (art. 117, lett. m) € Dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale (art. 117, lett. q) € Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali (art. 117, lett. s) € Ordinamento civile (art. 117, lett. l) € Ordine pubblico e sicurezza (art. 117, lett. h)		€ Programmazione realizzata previa intesa con le regioni degli interporti e delle intermodalità di rilievo nazionale e internazionale € Interventi statali a favore delle imprese di autotrasporto di cui alla legge n. 454/97 € Rilascio di autorizzazioni agli autotrasportatori di merci per conto terzi sino alla data del 1° gennaio 2001 (FUNZIONE CESSATA) € Albo nazionale degli autotrasporti con funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza di cui art. 1, comma 4 e art. 7, comma 7 L. 454/97. Immatricolazione e registrazione della proprietà dei veicoli e delle successive variazioni nell'archivio nazionale dei veicoli € Concessione di autolinee ordinarie e di gran turismo non comprese fra quelle previste dal d.lgs. n. 422/97. € Omologazione e approvazione dei veicoli a motore e loro rimorchi, loro componenti e unità tecniche indipendenti.	€ 1253 = € 699.840 parte; 8138= € 46.945.932 parte; 8178= € 77468.535 parte; € 2355 = € 0 (spese Comitato) € 8138= € 46.945.932 parte; 8178= € 77468.535 parte; € 2352 = € 745.200; % spese di funzionamento € 2312 = € 8.176.000; 2313 = € 0; 8078 = € 2.256.916; € % spese di funzionamento € % 8066 P.M., finanziato anche da versamenti effettuati dalle ditte private	

TRASPORTI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI LACUALI
Funzioni individuate attraverso la lettura delle normative riportata in tabella e del bilancio di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse – UPB – capitoli di bilancio</i>	<i>Note</i>
		€ Riconoscimento delle omologazioni del Registro italiano navale (RINA) e vigilanza sul RINA, l'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN) e la Lega navale italiana. € Contributi e concorso spese per interventi relativi al trasporto terrestre e marittimo	€ % spese di funzionamento € 4.1.2.1:2030 = € 7.230.397; 4.1.2.7: 2098 = € 729.000; 4.1.2.8: 2110 = € 1.058.737; 4.1.2.9: 2120 e 2121 = € 1.153.305.030; 4.1.2.10: 2131 = € 760.000; 4.1.2.15: 2171 e 2172 = € 263.798; 4.2.3.1: 7812 e 7814= € 31.505.102; 5.1.2.2: da 2424 a 2426= € 658.482.546; 5.1.2.4: 2449 = € 67.139.397; 5.1.2.5 2460 = € 5.164.569; 5.2.3.4: 8095= € 432.564.957; 5.2.3.7. 8138= € 46.945.932; 5.2.3.9: 8161 = € 7.845.842; 5.2.3.10: 8179= € 19.500.000. € 4.1.2.2: 2041= € 155.000.000; 4.1.2.3 da 2053 a 2057= € 251.703.017; 4.1.2.5:2077= € 26.597.530; 4.1.2.16:2165= € 2.070.000; 4.2.3.1 7806, 7807,7808,7809,7811,7815,7816,7817,7 818,7819,7820,7821,7822,7823 = €	

TRASPORTI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI LACUALI

Funzioni individuate attraverso la lettura delle normative riportata in tabella e del bilancio di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse – UPB – capitoli di bilancio</i>	<i>Note</i>
		€ Compiti di polizia stradale di cui agli artt. 11 e 12 d.lgs.285/92. € Rapporti internazionali riguardanti la navigazione sui laghi Maggiore e Lugano € Servizi di navigazione lacuale non di competenza regionale € Manutenzione mezzi capitanerie di porto € Mezzi navali ed aerei € Classificazione dei porti. € Bonifica delle vie di navigazione	574.870.610; 4.2.3.3: 7846,7848,7860= € 4.622.174+ 6.713.940+ 671.393; 4.2.3.5: 7880= € 11.878.509; 4.2.3.8: 7911= € 1.291.142; 5.1.2.1:2411, 2413; = € 17.956.334+3.606.935; 5.2.3.4: 8091= € 77.469; 5.2.3.8: 8151= € 239.165.044; 5.2.3.9: da 8163 a 8165= € 593.770.496; 5.2.3.11: 8188= € 18.510.164; 5.2.3.12 da 8201 a 8203= € 0; 2.2.3.13:7557= € 15.493.707 € Ex L.L.PP. % spese di funzionamento € % spese di funzionamento € 7880 = € 11.878.509 parte; € 6.1.1.5 capp da 2716 a 2719 = € 13.260.230 € da 8344 a 8350 = € 48.981.122 e 8362 = € 600.000 € % spese di funzionamento € % spese di funzionamento	

TRASPORTI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI LACUALI

Funzioni individuate attraverso la lettura delle normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse – UPB – capitoli di bilancio</i>	<i>Note</i>
		€ Disciplina e sicurezza della navigazione da diporto; sicurezza della navigazione interna € Caratteristiche tecniche e regime giuridico delle navi e delle unità da diporto € Disciplina e sicurezza della navigazione marittima € Costituzione e gestione del sistema del traffico marittimo denominato VTS € Disciplina delle scuole di volo e del rilascio dei titoli aeronautici (brevetti e abilitazioni) € Disciplina delle scuole di formazione marittima e del rilascio dei titoli professionali marittimi; individuazione dei requisiti psico-fisici della gente di mare € Disciplina della sicurezza del volo. € Funzioni dell'Ente nazionale per l'aviazione civile e del Dipartimento dell'aviazione civile previste dall'art. 2 d.lgs. 250/97. € Programmazione, previa intesa con le regioni interessate, del sistema idrovialario padano-veneto € Realizzazione del sistema idrovialario padano-	€ % 2740 = € 4.820.000 € % spese di funzionamento € % 2740 = € 4.820.000; 2741 = € 6.713.940 ;8360 = € 83.291; € 2742 = € 44.550; 8380 = € 20.000 € % spese di funzionamento € % spese di funzionamento € % spese di funzionamento € 4.1.2.13:2161 = € 48.537.000; 1955 = € 1.782; %spese di funzionamento € % spese di funzionamento	

TRASPORTI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI LACUALI

Funzioni individuate attraverso la lettura delle normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti			
<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse – UPB – capitoli di bilancio</i>
		veneto	€ 7900 = € 23.240.560
		€ Magistrato per il Po di Parma per il cantiere officina di Boretto (PM)	€ 1242 = € 12.150
		€ Magistrato alle acque di Venezia per il funzionamento del centro sperimentale per modelli idraulici di Voltabarozzo (PD)	€ 1243 = € 64.336
		€ Pianificazione degli interventi per sostenere la trasformazione delle compagnie portuali, anche in relazione agli organici e all'assegnazione della cassa integrazione guadagni	€ % spese di funzionamento
		€ Tenuta dell'archivio nazionale dei veicoli e dei veicoli d'epoca e dell'anagrafe nazionale degli abilitati alla guida	€ % spese generali di informatizzazione
		€ Esami per conducenti di veicoli a motore e loro rimorchi nonché per unità da diporto nautico	€ % spese di funzionamento
		€ Edilizia di servizio – trasporti terrestri	€ 8054 = € 11.878.000, 8055 = € 516.000
		€ Rilascio di patenti e di certificati di abilitazione professionale e di loro duplicati e aggiornamenti	€ 2343 = € 1.620.000; 2344 = € 587.250; 2353 = € 1.053.000; 8081 = € 0
		€ Revisioni generali e parziali sui veicoli a motore e i loro rimorchi anche tramite officine autorizzate nonché visite e prove di veicoli in	€ % 8066 P.M.; 8067 = € 516.457

TRASPORTI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI LACUALI

Funzioni individuate attraverso la lettura delle normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti			
<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse – UPB – capitoli di bilancio</i>
			<i>Note</i>
		circolazione per trasporti nazionali e internazionali, anche con riferimento ai veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose e deperibili; al controllo tecnico sulle imprese autorizzate.	
		€ Rilascio di certificati e contrassegni di circolazione per ciclomotori	€ % spese di funzionamento
		€ Utilizzazione del pubblico demanio marittimo e di zone del mare territoriale anche per finalità di approvvigionamento di fonti di energia.	€ % spese di funzionamento
		€ Istruttoria per il rilascio di concessioni demaniali-marittime, nonché per le ispezioni ed i collaudi effettuati dalle relative commissioni.	€ 2658 = € 0
		€ Sistema informativo del demanio marittimo, la cui gestione è regolata mediante protocolli d'intesa di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 281/97.	€ % spese generali di informatizzazione
		€ Oneri relativi a mutui già contratti	€ 4.1.2.1:2030= € 7.230.397;
		€ Interventi in aree depresse	€ 4.2.3.3: 7847 = € 0; 4.2.3.10: 7933 = € 0; 5.2.3.6: 8123 = € 0; 5.2.3.4:8096 = € 0; 5.2.3.7: 8139 = € 0; 5.2.3.9:8166 = € 0; 5.2.3.12: 8198 = € 0, 8200= € 0;

TRASPORTI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI LACUALI
Funzioni individuate attraverso la lettura delle normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse – UPB – capitoli di bilancio</i>	<i>Note</i>
		€ Conto nazionale trasporti	€ 2360	
		€ Gestione di servizi di navigazione lacuale (funzione già trasferita)	€ 2077 = € 26.597.530	
		€ Gestione di servizi di ferrovie (funzione già trasferita)	€ 2412 = € 98.317.642	
		€ Interventi infrastrutturali inerenti il canale navigabile dei navicelli	€ 7901 = € 2.582.285	
		€ Rinnovo impianti fissi e materiale rotabile delle ferrovie in regime di concessione e in gestione governativa	€ 5.2.3.4 8090 = € 11.315.570	
		€ Analisi, consulenze e studi per pubblicazioni nel settore dei trasporti	€ 1255 = € 4.455; 1266 = € 1.377	
		€ Realizzazione delle infrastrutture a servizio delle fiere di MI VR e BA	€ 8167 = € 31.322.845; 8168 = € 1.000.000; 8169 = € 1.000.000	
		€ Accordi, convenzioni e trattati internazionali relativi a servizi transfrontalieri per il trasporto di persone e merci	€ 2481 = € 12.911; 2779 = € 41.317	
		€ Funzioni in materia di sicurezza, tranne quelle relative al rilascio del nulla osta allo svolgimento dei servizi di trasporto su gomma e quelle	€ 7159 = € 33.569.698; 7160 = € 10.329.138; 8108 = € 2.582.285	

TRASPORTI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI LACUALI
Funzioni individuate attraverso la lettura delle normative riportata in tabella e del bilancio di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>Risorse – UPB – capitoli di bilancio</i>	<i>Note</i>
		relative all'accertamento di cui ultimo comma, art. 5 DPR. 753/80. Adozione delle linee guida e dei principi quadro per la riduzione dell'inquinamento derivante dal sistema di trasporto pubblico	€ % spese di funzionamento	
<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>		<i>SPESE PER IL PERSONALE</i>	<i>SPESE PER INTERVENTI</i>	
TOTALE € 81.102.848 DI CUI ALLE REGIONI € 45.417.595		TOTALE € 562.599.950 DI CUI ALLE REGIONI € 315.055.972	TOTALE € 3.796.297.920 DI CUI ALLE REGIONI IL 56% € 2.150.759.096	

TRASPORTI, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI LACUALI

La regionalizzazione è stata effettuata sulla base dei dati presenti nella banca-dati del Sistema Informativo della R.G.S., relativi ai pagamenti eseguiti dalle tesorerie provinciali dello Stato, in qualche caso integrati dai dati forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Cassa Depositi e Prestiti.

I pagamenti sono stati attribuiti alle aree geografiche **in base al luogo** dove essi sono avvenuti.

Criticità

Numerosi capitoli tra quelli individuati per il 2003 sono di nuova istituzione oppure non hanno registrato pagamenti nel 2001; pertanto i dati regionalizzati sono disponibili solo per una parte (meno di un terzo) del totale. L'utilizzo dei dati regionalizzati del 2001 ai fini del riparto delle risorse da trasferire alle Regioni, comporta implicitamente l'accettazione dell'ipotesi (che verosimilmente potrebbe non risultare realistica) che anche il resto dei capitoli individuati si ripartisca allo stesso modo.

Criteri di riparto

Il riparto dell'intera somma da trasferire è stato eseguito sulla distribuzione percentuale del totale dei capitoli regionalizzati.

TRASPORTI

IPOTESI DI RIPARTO TRA LE REGIONI IN BASE AI DATI DEI PAGAMENTI
DEL 2001

REGIONE	% 2001	IMPORTI 2003
Abruzzo	0,68	17.086.999,66
Basilicata	0,62	15.497.127,54
Calabria	0,76	19.113.477,85
Campania	12,96	325.490.550,64
Emilia Romagna	4,20	105.468.897,22
Friuli Venezia Giulia	1,39	34.820.440,53
Lazio	9,96	250.018.229,10
Liguria	13,28	333.504.274,75
Lombardia	13,38	335.904.683,86
Marche	0,77	19.243.900,52
Molise	0,56	13.978.041,33
Piemonte	17,19	431.567.178,01
Puglia	3,05	76.521.396,31
Sardegna	0,72	18.146.389,37
Sicilia	8,97	225.352.396,48
Toscana	3,39	85.152.922,98
Umbria	1,33	33.367.922,73
Valle d'Aosta	0,10	2.386.619,03
Veneto	6,10	153.105.770,84
Trento	0,37	9.277.389,26
Bolzano	0,25	6.228.054,98
Totale complessivo	100	2.511.232.663,00

Turismo ed industria alberghiera

Per la materia del “turismo ed industria alberghiera” si è proceduto ad individuare le specifiche attività, in base alla lettura del d.lgs. n. 112/98, della legge n. 135/01 e delle altre linee di attività desunte dal bilancio di previsione per il 2003, del predetto Ministero.

Per ogni funzione così individuata sono stati indicati, ove immediatamente individuabili, i relativi capitoli, sulla base del bilancio di previsione per l'anno 2003, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n.131 (c.d. legge La Loggia), secondo il quale i trasferimenti di risorse devono tener conto delle previsioni di spesa risultanti dal bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda gli altri capitoli di bilancio non direttamente collegati a linee di attività, ma genericamente riferiti ad attività di coordinamento, sono state individuate alcune voci di carattere generale, indicando gli oneri complessivi per ciascuna di essa. Si fa riferimento alle spese di personale e a quelle di funzionamento (beni, servizi, informatica di servizio, investimenti ecc.) per le quali il trasferimento verrà ipotizzato in base ad una percentuale definita in misura proporzionale all'incidenza delle somme da trasferire alle Regioni in relazione agli oneri complessivi del predetto Ministero.

Si ritiene che solo alcune delle attività indicate nelle schede siano trasferibili, in quanto la maggior parte di esse attengono ad un'attività di coordinamento e indirizzo, che, secondo giurisprudenza costituzionale, deve permanere in capo allo Stato.

In particolare, appaiono trasferibili le risorse finanziarie a sostegno di enti e associazioni senza fini di lucro per incrementare il movimento dei forestieri, il turismo sociale e quello giovanile per € 149.579,00 e quelle a sostegno dei consorzi agro-turistici per € 434.477,00 (UPB 3.1.2.4 Cap. 2280).

Alle risorse finanziarie indicate, in funzione delle citate attività da trasferire ed attualmente svolte dal Ministero, potrebbe aggiungersi, senza considerare le risorse assegnate al Gabinetto che restano invariate, una quota parte dell'ammontare complessivo delle spese del personale (pari a € 71.247.309,00) e di funzionamento (pari a € 130.253.958,00), calcolata sulla base degli oneri complessivamente previsti per le attività attualmente svolte dal Ministero delle attività produttive (pari a € 4.168.012.064,00) per le specifiche attività del settore “turismo ed industria alberghiera” (pari a € 104.749.456,00).

In relazione a tale operazione sono state individuate risorse pari a 1.790.570,00 euro per spese del personale e 3.273.510,00 euro per spese di funzionamento.

Le risorse finanziarie da trasferire (pari a € 584.056,00), rapportate alle risorse previste per il settore “turismo ed industria alberghiera” (pari a € 104.749.456,00) rappresentano lo 0,56% delle somme complessive. Su tale base occorre individuare un'ulteriore quota da trasferire calcolata sulla base delle spese del personale e di funzionamento sopportate dallo Stato per il settore “turismo ed industria alberghiera”.

Sono stati così individuati 9.984,00 euro per spese del personale da trasferire e 18.252,00 euro per spese di funzionamento da trasferire.

Ciò posto, le risorse da trasferire ammontano a complessivi € 612.292,00 (di cui € 584.056,00 per incentivi e € 9.984,00 per spese di personale e € 18.252,00 per spese di funzionamento)

risorse per spese di funzionamento e investimento pari a **€ 18.252**
risorse per spese di personale pari a **€ 9.984**
risorse per funzioni da trasferire pari a **€ 584.056**

Totale risorse da trasferire € 612.292

TURISMO ED INDUSTRIA ALBERGHIERA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>UPB e capitoli di bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
≠ Politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione Europea. Art. 117 lett. a) ≠ Individuazione funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane Art. 117 lett. p) ≠ Dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale Art. 117 lett. q)	≠ Rapporti internazionali con l'Unione Europea delle Regioni. ≠ Valorizzazione dei beni culturali e ambientali. ≠ Determinazione potestà legislativa sui principi fondamentali	D.LGS. N. 112/98 ≠ La definizione dei principi e degli obiettivi per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico. ≠ Il monitoraggio delle fasi attuative del documento relativamente agli aspetti statali. ≠ Il coordinamento intersettoriale delle attività di competenza dello Stato connesse alla promozione, sviluppo e valorizzazione del sistema turistico nazionale. ≠ Il cofinanziamento, nell'interesse nazionale, di programmi regionali o interregionali per lo sviluppo del turismo. o Nelle materie oggetto di trasferimento di funzioni ai sensi del presente titolo, è conservata allo Stato la definizione degli indirizzi generali delle politiche economiche e delle politiche di settore. o Sono conservate, altresì, allo Stato le funzioni amministrative concernenti la definizione, nei limiti della normativa comunitaria, di norme	Manca cap. specifico Manca cap. specifico Manca cap. specifico Manca cap. specifico	–	Direzione generale Turismo v. pag. seguente (L. n.135 del 2001).

TURISMO ED INDUSTRIA ALBERGHIERA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>UPB e capitoli di bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		tecniche uniformi e standard di qualità per prodotti e servizi, di caratteristiche merceologiche dei prodotti, ivi compresi quelli alimentari e dei servizi, nonché le condizioni generali di sicurezza negli impianti e nelle produzioni, ivi comprese le <u>strutture ricettive</u> .	<u>UPB 3.2.3.5</u> Cap. 7359	€ 77.582.284	Direzione generale Turismo Funzione obiettivo 4.7.3.1 Trattasi di cofinanziamento offerta turistica.
		ALTRE LEGGI L. 29 marzo 2001, n. 135 (Riforma della legislazione nazionale del turismo).	<u>UPB 3.2.3.8</u> Cap. 7420/01	€ 53.291.380 (dall'anno 2004)	Trattasi di cofinanziamento dei sistemi turistici locali per i progetti di sviluppo che prestino ambiti interregionali e sovraregionali. Fonte: art. 5 della L. n.135 del 2001
		ALTRE LINEE DI ATTIVITA' €Contributi ad enti vari: - contributi a enti e associazioni senza fini di lucro per incrementare il movimento forestieri o il turismo sociale e giovanile (L. 174/58); - contributi per iniziative di carattere nazionale o pluriregionale di interesse turistico (L.702/55); - contributi ai Consorzi agro-turistici.	<u>UPB 3.1.2.4</u> Cap. 2280	€ 149.579	Direzione generale Turismo ATTENZIONE: il cap. 2280 originariamente di complessivi € 29.021.000 è stato ridotto di € 1.000.000 (lo stanziamento è quindi di € 28.021.000). (v. anche scheda Commercio p. 6 e scheda Industria p. 9)
		€ENIT – spese di funzionamento ed attività istituzionale.	Cap. 2280	€ 164.116	
			Cap. 2280	€ 434.477	Direzione generale per la promozione degli scambi
			<u>UPB 3.1.2.2</u> Cap. 2270	€ 26.176.000	

TURISMO ED INDUSTRIA ALBERGHIERA

Funzioni individuate attraverso la lettura della normativa riportata in tabella e del bilancio di previsione 2003 del Ministero delle attività produttive

<i>Limiti derivanti da competenza esclusiva statale (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Limiti derivanti da competenza concorrente (ex titolo V Cost.)</i>	<i>Competenze attualmente svolte dallo Stato</i>	<i>UPB e capitoli di bilancio</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Note</i>
		∅Promozione turistica non di competenza regionale. ∅Fondo di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico	UPB 3.1.2.9 Cap. 2350 UPB 3.1.2.10 Cap. 2361	€ 243.000 P.M.	
<i>Spese di funzionamento (beni, servizi, informatica)e di investimento non altrimenti indicato</i>		<i>Spese per il personale</i>		<i>Risorse Finanziarie</i>	
TOTALE € 3.273.510 DI CUI ALLE REGIONI € 18.252		TOTALE € 1.790.570 DI CUI ALLE REGIONI € 9.984		TOTALE delle risorse per attività di nel settore turismo ed industria alberghiera presenti nel bilancio del MAP € 104.749.456 DI CUI ALLE REGIONI € 584.056	

